N. 80

TRIESTE, Sabato 15 Febbra[io]

Fondazione: 1881 Distruzione: 24 m[aggio]

Fondazione 20 Novembre 1919 - Nuova Serie

Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

a mano

omaggio

Cav. ARTURO ZANOLLA

Vice Podestà

TRIESTE

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53

Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

L'incontro Mussolini-Franco occupa l'attenzione politica dei due mondi

La storia in rapida evoluzione si incaricherà di rivelare la portata dell'avvenimento

Significato dell'evento

Roma, 14

...l rilevare che l'incontro ...l Duce e il Caudillo occupa ...sta ragione l'attenzione po... dei due mondi e che già ...ntano interpretazioni, giu... indiscrete quanto arbitra... ...lutazioni dei suoi risultati, ...iornale d'Italia dice che dei ...tati dell'incontro s'incari... la storia in rapida evolu... a rivelare, a suo tempo, ...ncreta sostanza.

...ggi, continua il *Giornale* ...lia, basta constatare il par... ...re e alto significato dell'in... ...ro politico tra i Capi delle Rivoluzioni latine. Il signi... ...è creato dal momento sto... dell'Europa nel quale esso ...ompiuto e dal fatto che, do... ...'incontro con il Führer sui ...nei, del 24 ottobre scorso, è ...ta la prima volta che il ...dillo esce dal territorio spa... ...o per incontrarsi con il Ca... ...un Governo straniero. Ma ...nella sua ben spiegabile la... ...cità, il comunicato conclusi... ...el colloquio dice assai più ...n lungo discorso. L'identità ...dute dei Governi italiano e ...nolo «sui problemi di carat... europeo e su quelli che nel... ...ale momento storico inte... ...no i due Paesi», va consi... ...to in rapporto agli eventi ...rso nel clima storico che ...bienta, negli indirizzi idea... ...oncreti che essi annuncia... ...a una parte e dall'altra.

...nuova guerra europea ...le due Nazioni alleate del... ...la intendono e combatto... ...on tende soltanto a ripa... ...e gravi e fatali ingiustizie ...toriche e antiumane del ...tato di Versailles ma anche ...struire un nuovo sistema ...peo nel quale sia fatto il ...o posto a tutte le Nazioni ...pee e siano create le sostan... basi per la loro feconda ...borazione. Ritrovata la sua indipendente e la sua fie... ...nazionale la nuova Spagna ...audillo si appresta anch'es... riprendere in Europa una ...elle funzioni direttive che ...erre aggressive dell'Inghil... dei passati secoli le hanno insieme all'Impero coloniа... più lontano Atlantico.

...fra i generali problemi ...ei ve ne sono alcuni che ...ssano particolarmente la ...e la Spagna nell'attuale ...nto. Essi si rivelano nella elementare concretezza ad ...lo sguardo sulla carta geo... ...a, e sul sistema politico ...onteggia le due Nazioni ...rranee, ad una sola rapi... ...lutazione degli eventi in ...e delle loro fatali risol... La nuova Spagna si è ...ta ed è cresciuta proprio ...igilia della nuova guerra ...ea per le sue intime forze ...e di rinnovamento e con ...ntà collaborazione di spi... ...di sacrifici delle Potenze ...sse. E' naturale allora che ...a, non meno della Germa... ...ccompagni sempre con vi... ...mpatia la sua evoluzione ...a ed esterna la quale si ...e nel clima delle esperien... ...agnole del 1936-1938 ed ...ello della storia attuale di Europa.

[R]isonanza a Bucarest

Bucarest, 14

...i giornali romeni pubbli... ...stamane sotto vistosi titoli ...o notiziario da Roma e da ...sull'incontro del Duce col ...e Franco, facendo risaltare ...etto accordo esistente fra i ...ti mediterranei su tutti i ...i che riguardano non sol... due Paesi amici ma l'Eu... ...tera. L'*Universul* dedica a ...incontro un articolo di pri... ...gina nel quale vengono esa... ...la posizione della Spagna ...fronti dell'attuale conflitto ...sizione dei vari belligeranti. ...ato che l'incontro di Bordi... ...ha avuto carattere politico ...ante, il giornale passa in ...la situazione strategica ...Spagna e scrive che se le po... spagnole dovessero essere ...a disposizione dell'Italia e ...Germania la situazione me... ...nea verrebbe a modificarsi ...re di queste Potenze. I gior... ...anno anche molto rilievo al... ...tro del Generale Franco col ...iallo Pétain limitandosi pe... ...pubblicare i soli comunicati francese e spagnolo.

Tabula rasa delle sciocchezze diramate sull'atteggiamento della Spagna

Budapest, 14

L'incontro del Duce col Caudillo continua ad essere al centro dell'interesse dell'opinione pubblica ungherese. I giornali del mattino, sotto grandi titoli in prima pagina, riportano la cronaca dell'avvenimento e l'eco che esso ha suscitato nella stampa internazionale. Il *Nemzeti Ujsag*, dopo aver rilevato nel suo editoriale come ancora una volta siano state smentite in pieno le fantastiche voci messe in circolazione dalla stampa anglo-sassone sull'atteggiamento della Spagna, afferma che l'incontro di Bordighera ha fatto «tabula rasa» di tutta questa propaganda ed ha confermato, ancora una volta, la franchezza e la sincerità che caratterizzano i rapporti fra l'Italia e la Spagna. Il *Magyarorszag* sottolinea, anche esso, la profonda amicizia che lega i due popoli ed i loro due Capi e ricorda l'infausta opera della Granbretagna che ha impedito ai popoli rivieraschi del Mediterraneo la possibilità di un libero sviluppo.

In questi circoli politici si osserva che il viaggio in Germania del Presidente del Consiglio o del Ministro degli Esteri di Jugoslavia tende a dimostrare che la situazione nei Balcani non è quella che vorrebbe l'Inghilterra e tanto meno quella che spesso viene presentata a fosche tinte dai soliti manipolatori di notizie false, il cui compito sembra sia soltanto di intorbidire le acque.

La stampa reca nuove smentite alle informazioni di taluni fogli democratici sulla pretesa presenza di forti contingenti tedeschi in Bulgaria e stasera si segnala particolarmente quanto il giornale *Zora* di Sofia scrive, cioè che niente c'è di vero circa l'affermazione che truppe tedesche si trovino su suolo bulgaro. Però se la Germania avesse chiesto il permesso di lasciar transitare reparti militari, la Bulgaria non potrebbe rifiutarsi. Il farlo, del resto, equivarrebbe ad un suicidio.

Si apprende poi da Sofia che a quella Legazione britannica è stato dichiarato «tremendamente esagerata» la notizia che il Ministro britannico abbia minacciato la rottura delle relazioni diplomatiche con la Bulgaria e che «nulla al presente giustificherebbe tale rottura. Non è certamente vero che tale minaccia sia stata fatta».

"Bordighera è per l'Inghilterra un sicuro presagio di sciagura„

Berlino, 14

(*Vico*) L'eco dell'incontro fra il Duce e il Caudillo è sempre viva anche oggi in tutta la stampa tedesca. «Bordighera è per l'Inghilterra un sicuro presagio di sciagura» — scrive l'ufficiosa *Börsen Zeitung* — riportando i più significativi commenti dei giornali italiani. Quanto alle ipotesi, congetture e combinazioni che Londra continua a mettere in circolazione, esse sono così assurde che indistintamente i fogli berlinesi dichiarano che non vale la pena di occuparsene.

Una sciocca versione

Una sola di queste combinazioni viene rilevata, perchè particolarmente maligna: quella secondo cui il Duce avrebbe chiesto l'aiuto spagnolo in vista della situazione in Africa. L'intera stampa del Reich respinge vibratamente e con disdegno questa sciocca versione che Londra asserisce sarebbe molto accreditata, specialmente in Francia.

Il *Lokal Anzeiger* replica che, come risulta da quanto scrivono i fogli francesi, la verità vera sulla portata dei successi inglesi in Africa è stata riconosciuta perfino dalla stampa della Francia non occupata, ove — scrive — ancora non si mostra affatto il desiderio di svolgere una politica di collaborazione col Reich; e cita il giudizio di un alto ufficiale francese, che sul quotidiano *Effort* di Lione scrive tra il resto quanto segue:

«L'avanzata inglese in Africa settentrionale, suggerita da evidenti propositi propagandistici, è destituita di qualsiasi importanza strategica; non solo, ma presenta aspetti nettamente negativi per la Granbretagna, la quale ha dovuto impegnare complessivamente, compresi i servizi ausiliari, non meno di 600.000 uomini, 60 unità di guerra e 150 navi trasporto; tutto un complesso di forze di cui l'Inghilterra avrebbe urgentissimo bisogno in altri settori. Si tratta quindi di uno spreco ingente di mezzi inconcepibile quasi, se si pensa che in vista dei prossimi avvenimenti l'Inghilterra avrebbe dovuto seguire l'esempio della Germania ed economizzare al massimo le proprie risorse militari, onde avere a disposizione il più forte concentramento di truppe per il momento fatale».

Epidemia di nervosismo

Il foglio berlinese commenta dichiarando che questo giudizio dell'ufficiale francese è pienamente condiviso anche dalla Germania.

«*Gli Inglesi — scrive — si accorgeranno dell'errore commesso quando le Forze armate del Reich scatteranno con impeto irresistibile per vibrare al nemico un colpo fatale*».

La situazione dell'Inghilterra è più che mai caratterizzata, a giudizio di questi osservatori, da una dilagante epidemia di nervosismo. Essa viene riassunta stasera come segue:

Fallito il «gran colpo» contro l'Italia, il Governo di Londra si trova ad aver sciupato enormi energie militari senza aver raggiunto gli obiettivi prefissi. E' molto verosimile che Churchill deplori amaramente di essersi lanciato in quella che certamente appare oggi ai suoi occhi un'avventura. Certo è che la deplora in ogni caso l'Ammiragliato, costretto a lasciar partire convogli preziosissimi senza scorta adeguata. Se l'Inghilterra non avesse presentemente impegnato nel Mediterraneo un così gran numero di navi da guerra, specie cacciatorpediniere, essa possiederebbe forse forze sufficienti per assicurare ai convogli una difesa efficace. Churchill ha sopravalutato la potenza della flotta. Le conseguenze si manifesteranno in tutta la loro decisiva portata non appena, tra breve, si inizierà su vasta scala la guerra intensificata dei sottomarini. La cosiddetta pausa invernale, che avrebbe dovuto fornire alla Granbretagna l'occasione per rafforzare la propria efficienza difensiva, è stata sciupata in una impresa, quella mediterranea, che può dirsi sostanzialmente conclusa con un bilancio negativo agli effetti generali, che sono poi quelli che contano.

Balcani e Estremo Oriente

Non solo: proprio in questo istante drammatico in cui pare che attenda da un giorno all'altro l'offensiva germanica, Londra vede addensarsi nubi temporalesche in altri settori: nei Balcani e in Estremo Oriente. Nessun dubbio che l'Inghilterra sta mettendo tutto in opera per esercitare pressioni nei Balcani, sulla Jugoslavia e soprattutto sulla Bulgaria, nell'intento di garantirsi l'appoggio della Turchia e infondere coraggio ai Greci, che temono di trovarsi un bel giorno abbandonati del tutto. Tali pressioni, come può dirsi fin d'ora, sono destinate a non sortire esito alcuno. L'inglorioso esodo da Bucarest è stato, sotto questo aspetto, più che un sintomo, un preannuncio sicuro di liquidazione in tutti i Balcani. La stessa Bulgaria non mostra troppa voglia di difendere le posizioni britanniche in quel settore e si trincera dietro una serie di «se» e di «ma».

Quanto all'improvviso dilagare di allarmi relativamente all'Estremo Oriente, esso è registrato a Berlino come una manovra tendenziosa avente lo scopo di sabotare gli sforzi giapponesi per il pacifico componimento del conflitto fra la Thailandia e l'Indocina e turbare così il mantenimento della pace. La manovra, organizzata di concerto fra il Governo di Londra e quello australiano, e appoggiata, a quanto pare, da Washington, non sembra però troppo chiara. Ci si chiede se gli Inglesi non abbiano in animo oscuri piani contro le Indie Olandesi o se non si tratti che di una grande campagna a scopo diversivo. Comunque sia, è chiaro che tutto ciò rivela in forma impressionante un nervosismo enorme e anche un certo disorientamento.

La pressione sul Giappone

La stampa berlinese registra attentamente tutte le quasi sensazionali notizie diramate nelle ultime 48 ore da Londra, Sidney e Washington, e nel crescendo allarmistico che la contraddistingue ravvisa il carattere di una manovra concertata. Forse che tale manovra ha lo scopo di impressionare il Giappone, col presentare lo «spettacolo di forza» di una già pronta cooperazione militare anglo-americana, nell'intento di indurlo a modificare il suo atteggiamento di incondizionata fedeltà al Patto tripartito?

L'ipotesi non può escludersi, anche se in vista del categorico contegno del Governo di Tokio, l'espediente appare piuttosto meschino, oltrechè sicuramente inefficace.

La *Nachtausgabe* si domanda se il Governo di Londra sia così sciocco da ignorare l'impressione deleteria che l'annuncio di nuovi pericoli di guerra deve necessariamente suscitare nell'opinione pubblica inglese, che già oggi vive nell'incubo permanente di un'invasione tedesca; oppure se effettivamente non si sia in presenza di un giuoco «molto azzardato ma pericoloso». Vien fatto di chiedersi, continua il giornale, quale interesse l'Inghilterra possa avere a presentarsi gravissimamente minacciata dal Giappone e riconoscere in tal modo ufficialmente un così imponente tracollo della sua potenza nell'Estremo Oriente. A meno che Londra non abbia la sensazione di un'impotenza totalitaria e irrimediabile, l'odierna campagna allarmistica non può avere altro scopo che quello di preparare un attacco contro le Indie Olandesi per creare colà un «buen retiro» alla plutocrazia per il giorno della fuga

Guerra di nervi nel Pacifico

«Del resto — conclude il foglio berlinese — tutto il grande rumore che si fa oggi nel mondo anglosassone intorno al Pacifico, rivela che l'importanza del Patto a tre è ormai universalmente riconosciuta. Qualche mese fa la propaganda inglese si sarebbe ben guardata dal mettere in relazione una crisi in Estremo Oriente con la solidarietà delle Potenze del Patto a tre. Questa solidarietà, che era stata anche negata e considerata un bluff, oggi la si deve considerare il perno di piani giganteschi».

I corrispondenti tedeschi da Tokio segnalano che l'invito rivolto dal Console generale americano di Sciangai a tutti gli Americani residenti in Cina di abbandonare il Paese, è formulato in tono di perentoria ingiunzione. Per coloro che esitassero a conformarvisi è prevista l'evacuazione forzosa.

Le navi olandesi che da Manilla si apprestavano a proseguire per il Giappone hanno avuto l'ordine di riparare immediatamente in porti neutrali. Il corrispondente della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, che fornisce questi ragguagli, per altro dice che l'ordine è venuto non dalle autorità delle Indie Olandesi, ma direttamente da Londra ed è d'avviso che si tratta quindi di una mossa britannica che va inquadrata nella «guerra dei nervi», ora in pieno svolgimento nel Pacifico.

Quanto alla partenza dei cittadini giapponesi dagli Stati Uniti, precisa che a Tokio si afferma che si tratta soltanto di una conseguenza dei vari embarghi americani, che hanno tolto a moltissimi Giapponesi degli Stati Uniti le basi dell'esistenza e non già un provvedimento da mettersi in relazione con la tensione odierna.

I colloqui tra Franco e Pétain
Germania e Italia erano state messe al corrente del loro contenuto

Berlino, 14

Il *D. N. B.* riceve da Vichy:

«Negli ambienti politici si sottolinea l'atmosfera amichevole nella quale si è svolto l'incontro tra il Capo dello Stato spagnolo ed il Maresciallo Pétain a Montpellier. Circa lo scopo e l'importanza di questo incontro si mantiene il più stretto riserbo. Malgrado ciò non si manca di far rilevare che la presenza dei due Ministri degli Esteri e degli Ambasciatori di Francia a Madrid e di Spagna a Vichy fanno dedurre che la visita di Franco oltrepassi il significato di un semplice gesto di cortesia verso il Maresciallo Pétain».

Lo stesso *D. N. B.* ha inoltre da Vichy: «Dopo il ritorno di Pétain e Darlan, da Montpellier, in questi circoli bene informati si forniscono alcuni particolari sul contenuto e sulla portata dei colloqui con il Caudillo. Si afferma che i colloqui stessi hanno avuto per oggetto molte questioni di carattere generale ma che non è stato trattato nessun problema specifico, nè sono state prese precise decisioni di sorta. Il Vicepresidente Ammiraglio Darlan e il Ministro degli Esteri Serrano Suner hanno anche essi trattato di questioni generali in rapporto dell'attuale situazione ed ai piani di ricostruzione in Europa. Nei circoli competenti si dichiara che la Germania e l'Italia erano state messe al corrente del contenuto delle conversazioni».

Tutti i riservisti richiamati alle armi in Grecia

Belgrado, 14

Il giornale *Politika* ha da Salonicco che il Ministero dell'Aeronautica greco ha richiamato per il giorno 20 febbraio tutti i riservisti delle classi 1933-35, gli specialisti elettricisti delle classi dal 1930 al 1937, come pure i tipografi, imbianchini e muratori della classe 1938. Il Ministero della Marina ellenico ha invitato a presentarsi entro dodici ore, tutti i riservisti non ancora richiamati della classe 1936, dell'Attica e della Beozia, nonchè tutti gli infermieri delle classi dal 1930 al 1940 di tutta la Grecia.

Nove velivoli abbattuti dalla nostra caccia sul fronte greco

Aerei italiani e tedeschi bombardano Malta - Intensa azione del C. A. T. sulle basi nemiche in Cirenaica Quattro velivoli distrutti al suolo in una base di Creta

Il Bollettino 252

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 14:

Sul fronte greco vivace attività delle opposte pattuglie con esito favorevole alle nostre truppe, che hanno inflitto al nemico sensibili perdite e catturato prigionieri ed armi.

La nostra aviazione ha bombardato una base navale nemica ed efficacemente spezzonato concentramenti di truppe. La nostra caccia ha abbattuto 9 velivoli nemici, dei quali molti entro le nostre linee. Un equipaggio è stato catturato.

Aerei italiani e tedeschi hanno bombardato basi aeronavali di Malta. Velivoli tedeschi da caccia hanno abbattuto 3 aerei del tipo «Hurricane».

Velivoli del Corpo Aereo Tedesco hanno intensamente bombardato basi aeree nemiche nella Cirenaica. Sono state efficacemente colpite aviorimesse, alloggi, baraccamenti, e sono stati mitragliati a volo radente numerosi velivoli.

In Egeo, nostri bombardieri hanno attaccato ad ondate successive una base aerea nei pressi di La Canea, distruggendo al suolo 4 velivoli. Aerei nemici hanno lanciato, nelle prime ore del mattino del 13, alcune bombe sull'isola di Rodi.

Nell'Africa orientale è stato respinto un attacco nel settore di Cheren. Nell'Oltre Giuba, nostre formazioni irregolari contrastano tenacemente l'avanzata nemica. Una nostra formazione da caccia ha mitragliato truppe nella zona di Cheren, respingendo dopo aspro combattimento la caccia nemica. Nelle ore antimeridiane del giorno 13, aerei nemici hanno attaccato Massaua, con scarsi risultati. Due aerei sono stati abbattuti dalla difesa contraerea della R. Marina. Gli equipaggi sono stati catturati.

Nella notte dal 10 all'11, il nemico ha lanciato nella regione calabro-lucana nuclei di paracadutisti, armati di mitragliatrici, bombe a mano ed esplosivi, col compito di arrecare interruzioni e danni alle nostre comunicazioni ed alle opere idriche della regione. Grazie al pronto intervento del nostro servizio di vigilanza, tutti i paracadutisti nemici sono stati catturati prima che avessero modo di arrecare i gravi danni che si erano proposti. Durante la cattura si è svolto uno scontro, in seguito al quale sono caduti una guardia giurata e un cittadino.

Il Gen. Giuseppe Tellera caduto eroicamente a Bengasi

Roma, 14

Durante un combattimento svoltosi recentemente nella zona di Bengasi è caduto eroicamente il Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Tellera, Comandante della 10.a Armata. Egli rimaneva gravemente ferito in uno dei momenti più aspri della lotta mentre guidava e animava l'azione delle sue truppe. Le sue gravi condizioni ne impedirono il trasporto e perciò egli cadeva nelle mani del nemico e decedeva dopo poche ore di prigionia immolando la sua nobile anima di soldato al servizio della Patria.

Il Generale Tellera, era nato a Bologna il 14 marzo 1882. Fu nominato sottotenente di fanteria nel 1902. Prese parte alla guerra 1915-18 durante la quale raggiunse (ottobre 1918) il grado di colonnello. Esplicò come capitano funzioni di S. M. presso la XIV Divisione mobilitata e presso l'Intendenza di Albania e Macedonia. Promosso maggiore fu capo di S. M, prima della Brigata «Tanaro» e poi del comando truppe Albania meridionale. Rimpatriato fu, da tenente colonnello, sottocapo di Stato Maggiore del VI Corpo d'Armata e poi capo di S. M. della XXII Divisione mobilitata, carica che tenne anche con la promozione a colonnello.

Dopo la guerra esplicò servizio di S. M. presso il comando di Corpo d'Armata e il comando designato d'Armata di Bologna, indi comandò il 78.o reggimento fanteria; dal 1928 fu addetto al comando designato d'Armata di Firenze. Dal 1929 al 1932 fu Capo dell'Ufficio operazioni presso il comando del Corpo di S. M. ed infine comandante le scuole centrali militari. Promosso nel novembre 1932 Generale di Brigata continuò a comandare le scuole centrali, ebbe poi l'incarico di comandante la Divisione fanteria dell'Isonzo. Da Generale di Divisione (gennaio 1936) comandò oltre che l'«Isonzo» anche la 60.a Divisione «Sabratha». Venne promosso Generale di Corpo d'Armata nel gennaio 1939 e destinato presso il comando superiore Forze Armate dell'Africa Settentrionale, come Capo di S. M. del comando medesimo. Il 22 dicembre scorso cessò da tale carica per assumere il comando della X Armata. Alla testa di detta grande unità partecipò alla battaglia nella regione di Bengasi, nella quale cadde in mano al nemico e subito dopo cessò di vivere in seguito alle ferite riportate.

Era insignito di una medaglia d'argento e una di bronzo al V. M., ottenute, la prima per le prove di valore e di sprezzo del pericolo date in molteplici ricognizioni eseguite in zone fortemente battute dal fuoco nemico (Vermigliano, Selz, Monfalcone, giugno 1916-marzo 1917), la seconda per la perizia ed il contegno sereno dimostrati nel portare quale Capo di S. M. di una Divisione fortemente impegnata, il contributo della sua azione personale in punti pericolosi ed in momenti critici dell'azione (Monte Grappa 23-29 giugno 1918).

Nella lotta asperrima che l'Italia combatte in Africa Settentrionale, comune è il rischio e comune è il sacrificio dei capi e dei gregari. Il Generale Tellera, comandante dell'Armata che ha difeso strenuamente la Cirenaica più che mai nostra, è caduto al suo posto di combattimento, così come cadde il prode Maletti nel primo urto contro le Divisioni corazzate nemiche. Sangue generoso che riconsacra di fronte alla storia e all'avvenire il nostro diritto mediterraneo e indica la via dei nuovi cimenti fino alla vittoria.

Il Vicerè ispeziona lo scacchiere del Giuba

Addis Abeba, 14

Il Vicerè, proseguendo nelle sue ispezioni ai fronti dell'A. O. I., si è recato nello scacchiere del Giuba. A Mogadiscio, prima e quindi a Chisimaio, ha conferito con le autorità militari e civili che gli hanno illustrato la situazione ed i problemi relativi. Egli si è compiaciuto per l'opera da tutti svolta, ed ha impartito le direttive per la sua prosecuzione. Ha poi visitato comandi e truppe in linea, esprimendo agli ufficiali ed agli ascari, la sua vivificatrice parola di elogio e di fede.

Il Vicerè ha elargito doni ai feriti ed ai malati somali ricoverati nell'ospedale e tra i quali trovansi donne e bambini nativi, vittime di una incursione aerea nemica. Il Principe ha voluto inoltre tributare un particolare elogio ai volontari piloti del settore aereo che prodigano tutte le loro forze nella quotidiana lotta. Ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie, l'augusto Principe, nelle prime ore del giorno, ha lasciato in volo la Somalia per rientrare in Addis Abeba.

Ammirate parole del "Vreme„ sul contegno del popolo di Genova

Belgrado, 14

Il *Vreme* pubblica una lunga descrizione di Genova dopo il bombardamento. Il morale dei genovesi, scrive l'inviato del giornale, è più che alto. Si può dire che non c'è stato alcun panico, sebbene le tragedie non siano mancate. La esplosione di una granata ha causato la morte di varie persone nella stessa famiglia. Il giorno dopo i negozi erano aperti, e le comunicazioni venivano riprese. Nessuno fra gli abitanti ha abbandonato la città. Quelli le cui case sono rimaste danneggiate, hanno riparato negli alberghi. Occorre dire che nonostante il duro episodio di guerra, nessun genovese ha perduto il suo sangue freddo.

Il Führer riceve Zvetkovic e Markovic

Ribbentrop presente al colloquio

Salisburgo, 14

Il *D. N. B.* comunica:

Il Führer ha ricevuto oggi al Berghof alla presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo Zvetkovic e il Ministro degli Esteri di Jugoslavia Zinzar Markovic. Le conversazioni, riflettenti problemi di reciproco interesse, si sono svolte nello spirito delle tradizionali relazioni di amicizia esistenti tra le due Nazioni».

Il Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo, Zvetkovic, e il Ministro degli Esteri, Markovic, giunti nel corso della mattinata di oggi a Salisburgo, sono stati ospiti del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, nella sua villa di campagna di Fuschl. Alle ore 16.30 i due illustri ospiti sono stati ricevuti dal Führer, che li ha cordialmente salutati all'ingresso. Ai colloqui, durati più di tre ore, hanno partecipato il Ministro degli Esteri del Reich e il Ministro dott. Schmidt, quale interprete.

Subito dopo le conversazioni, il Presidente del Consiglio, Zvetkovic, e il Ministro degli Esteri, Markovic, sono partiti da Salisburgo diretti a Belgrado.

Il comunicato pubblicato a Belgrado

Belgrado, 14

A tarda ora è stato pubblicato un comunicato ufficiale sul colloquio avvenuto oggi a Berchtesgaden fra il Führer, il Ministro degli Esteri von Ribbentrop e il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri di Jugoslavia. Il comunicato dice che sono state esaminate questioni che interessano i due Paesi e che i colloqui si sono svolti nell'atmosfera della tradizionale amicizia tedesco-jugoslava.

Per quanto l'incertezza sui motivi che hanno condotto all'inatteso invito perduri ancora, è tuttavia avvertibile il senso di sollievo con cui è stato accolto il comunicato ufficiale.

L'incontro di Bordighera è considerato dalla stampa jugoslava come un successo che l'Italia ha segnato all'attivo dell'Asse e della causa del chiarimento definitivo della situazione europea.

«Le conversazioni di Bordighera — scrive il *Vreme* — confermano indubbiamente che la Spagna e Franco hanno fatto un grande passo verso l'Italia e la Germania, cioè verso la collaborazione europea. Il comune atteggiamento dell'Italia e della Spagna fra breve troverà pratica applicazione nel Mediterraneo e nel resto di Europa. Ciò non resterà senza influenza su altri Stati e in primo luogo sulla Francia. La conferma dell'identità di vedute fra l'Italia e la Spagna è un importante passo avanti per il completamento del blocco, della collaborazione europea e nello stesso tempo rappresenta un forte e importante contributo alla politica dell'Asse, tanto nel campo bellico quanto nel campo politico verso la realizzazione della solidarietà europea in base ai principii che regolano l'Italia e la Germania».

Strage di «Blenheim»

Zona di operazioni, 14

Nove apparecchi nemici sono stati abbattuti dai nostri cacciatori sul fronte greco-albanese, senza che alcuno dei nostri aerei subisse la minima offesa. La celeste mietitura continua con risultati sempre maggiori. In circa una settimana l'aviazione inglese ha perduto in questo suo voraginoso settore di guerra non meno di 70 velivoli, tra quelli abbattuti nei combattimenti aerei e quelli distrutti al suolo.

La giornata di ieri si è iniziata con il rogo di un apparecchio nemico del tipo «Fairy Battle». Pescato sul Trebeshine da un nostro aereo in esplorazione, il velivolo inglese, dopo un rapidissimo duello, precipitava presso un nostro reparto avanzato di bersaglieri, incenerendosi in pochi istanti. Alle 15 avveniva il primo dei grossi scontri. Una imponente formazione nemica veniva segnalata dai posti di osservazione mentre si dirigeva verso le nostre linee. Due nostri caccia al primo allarme si lanciavano incontro al nemico. Entrati come furie nel mezzo della formazione, con opera concorde abbattevano fulmineamente due «Blenheim», che cadevano nelle nostre linee, in preda a divoranti fiamme. Colpito al motore, un altro degli apparecchi tentava di atterrare, ma non potendo evitare il costone di una montagna, vi urtava contro violentemente, fracassandosi. Un quarto velivolo nemico conosceva le pallottole delle nostre mitragliatrici, ma non si sa come riuscì ad eclissarsi, sparendo dietro le nuvole.

Dopo circa un'ora, a non molti chilometri di distanza dal teatro di questa gesta aerea, avveniva un combattimento di ancora maggiori proporzioni. Sei «Blenheim», scortati da un numerosissimo nucleo di apparecchi da caccia, facevano rotta verso il campo di Devoli. Ad un tratto tre nostri caccia, vedetta avanzata di un potente stormo in servizio di vigilanza nella zona, si scagliarono da circa 7000 metri sulla lunga teoria nemica. La caccia avversaria rimase atterrita dalla fulmineità e dalla violenza dell'attacco, sicchè cercò di sottrarsi al duello. Fu una fuga di circa quindici apparecchi, alcuni dei quali muniti di quattro mitragliatrici, contro appena tre dei nostri cacciatori. La fuga fu per molto tempo molestata, ma purtroppo non si potettero raccogliere frutti, per la notevole velocità spiegata dagli aviatori nemici. Intanto i sei «Blenheim» erano restati sul cielo di Devoli non sapendo quale decisione prendere, dopo la precipitosa ritirata di coloro che dovevano proteggerli.

Mentre forse erano nell'alternativa di ritirarsi o di scaricare le bombe nel posto dove si trovavano, si sono visti di fronte alcune nostre «Frecce», che, nel frattempo, avevano decollato proprio dal campo di Devoli. La strage dei «Blenheim» ebbe subito inizio. Tre di essi venivano dopo pochi istanti abbattuti in fiamme. L'equipaggio di uno degli apparecchi fulminati si salvava col paracadute e veniva fatto prigioniero dai nostri fanti. Un «Blenheim», seppure si trascinasse dietro una densa colonna di fumo, sembrava salvarsi; senonchè uno dei nostri caccia gli piombava di nuovo addosso e con poche mitragliate lo faceva precipitare in fiamme nella vallata di Koritza. Un quinto apparecchio fu visto allontanarsi oltre il lago, ormai senza soverchie speranze di salvezza. Sempre nel cielo di Devoli altri nostri cacciatori si imbatterono verso l'imbrunire con due «P. Z. L.». Data la lontananza ne potettero raggiungere uno solo e lo sventagliarono a dovere. Lo si vide planare fra una nuvola di fumo, ma nel conteggio fu messo fra i probabili, perchè non si precisò ove l'apparecchio fosse caduto.

I crimini della R. A. F.
L'uccisione di due donne e un ragazzo nell'incursione su Rodi

Zona di operazioni, 14

L'uccisione di due donne e di un giovanetto durante un'incursione effettuata dai piloti della R. A. F. sull'isola di Rodi, come è stato annunciato dal Bollettino di ieri, mette ancora una volta in tragico risalto l'infame e criminale volontà con cui l'aviazione nemica sceglie i suoi obiettivi. Nessuna attenuante può infatti essere data alla malvagità di questi piloti che in piena notte lunare, abbassandosi fino a poche decine di metri su un quartiere costituito esclusivamente da un folto succedersi di ridenti villini, vi sganciano un grosso carico di bombe con la evidente matematica certezza di colpire soltanto pacifiche famiglie inermi.

Nessun obiettivo bellico, nessuna particolare condizione atmosferica che potesse, comunque provocare una imprevedibile deviazione delle bombe, ma esclusivamente la volontaria e inequivocabile decisione di colpire, con fredda deliberazione, le popolazioni civili inermi.

Ecco come può e deve essere sintetizzata la nuova tristissima gesta che l'aviazione anglo-greca può per ora indegnamente ascrivere a sua gloria. Nell'eterogeneo agglomerato di greci e di ebrei che coi mussulmani costituisce il grosso della popolazione di Rodi, ci era ancora qualcuno che ostinatamente, per quanto subdolamente, cercava di convincere, non diremo gli altri ma se stesso, sulla impossibilità che i piloti inglesi potessero scrivere pagine così fosche e inonorate nella storia dell'attuale guerra. Ma la violenta ondata di sdegno e di esecrazione che di fronte alle tre vittime innocenti si è levata, immediata e violenta la parte di tutta la popolazione egea senza alcuna distinzione di strati sociali di comunità religiose, ha completamente trasformato l'illusoria, pietosa e fallace opinione di questi sparuti illusi sulle malvagie speculazioni di cui sono capaci l'aviazione britannica e quella della sua vassalla greca.

Particolare pietoso: fra i componenti della squadra di pronto soccorso portatasi immediatamente sul posto, appena dopo il micidiale lancio delle bombe, vi era un giovane Avanguardista diciassettenne che tutto avrebbe potuto immaginare meno che «le due donne e un giovanetto» massacrati dalla ferocia inglese mentre cercavano di rincuorarsi, abbracciandosi sotto la minaccia dell'imminente flagello, fossero sua madre, suo fratello e sua sorella.

Opinioni

Orgasmo

In Inghilterra alti comandi e propaganda di pari passo si stanno lanciando nel più smaccato bluffismo. I successi ottenuti da Wavell nell'Africa settentrionale hanno dato la vertigine a strateghi e propagandisti. Quelli operano in funzione di questi, e questi gonfiano le cose fino all'inverosimile. Il fine è evidente: forzare al massimo l'opinione pubblica americana, che non è tutta convinta di ciò che Roosevelt vorrebbe ottenere da' essa.

Ma nonostante il frastuono, i colpi di scena, le azioni di guerra fatte per poter giustificare certi comunicati con amplificazioni bambinesche non bastano a dominare e a nascondere il crescente nervosismo e il disorientamento che si manifestano negli ambienti popolari della Granbretagna in seguito al prevalere delle impressioni che i fatti africani non sono risolutivi, che quanto si stampa e dice sull'Italia è infondato e che il momento di un nuovo colpo tedesco si avvicina rapidamente. L'incombente minaccia di improvvise azioni militari fanno vivere l'intera isola in uno stato di vero e proprio orgasmo.

Per quanto si riferisce al nostro Paese i calcoli britannici sono stati sbagliati in pieno. Gli italiani trasformano le loro amarezze in fiducia e volontà di vittoria. La propaganda inglese può fare e dire ciò che vuole, l'Italia non muterà la sua condotta; starà nella lotta sino in fondo e avrà ciò che ha diritto di avere per tutti i sacrifici che ha sostenuto e sostiene in modo esemplare, con la sua eroica povertà.

New York - Scaricalasino

Per quanto possa sembrare incredibile, tutte le buaggini che fino a poco tempo fa si stampavano sui giornali inglesi intorno alla nostra situazione interna ora si sono trasferite al di là dell'Atlantico. Scrittori politici e militari americani che dovrebbero avere un po' di senso della realtà e l'abitudine a non lasciarsi sorprendere dalle notizie false e dai giochi della fantasia, parlano con la più grande naturalezza della «rivoluzione in Italia».

Ma quali sono e quanto valgono i grandi uomini che in questo momento dominano l'opinione pubblica di quello sterminato paese che è la Repubblica stellata? Prendiamone uno sotto la lente: il Sindaco di New York, il nominato Fiorello La Guardia. Questo rachitico rifiuto di due razze lo abbiamo conosciuto durante l'altra guerra. Ricordiamo esattamente l'osservazione fiorita dalle labbra di un umorista dopo un incontro nel corso del quale l'italo-americano aveva voluto infliggerci un saggio della sua eloquenza. «Se costui invece di varcare l'oceano fosse rimasto in Italia, non sarebbe diventato sindaco nemmeno di Scaricalasino». In America Fiorello La Guardia è sindaco di New York!

Ed è con gente di tale risma che uno degli Stati più potenti del mondo gioca la carta decisiva del suo avvenire.

Stranieri

Secondo telegrammi da Roma comparsi sulla stampa americana, i diplomatici stranieri non potrebbero più allontanarsi dalla capitale senza il permesso del Ministero degli Esteri. Non sappiamo se la notizia sia vera. La materia è delicata e non vogliamo entrarci. Essa però ci offre il destro di affermare che un po' di rigore verso gli stranieri residenti nel nostro Paese darebbe proprio una grande soddisfazione a tutti gli italiani degni di questo nome.

Si è molto parlato e si parla dell'Intelligence Service. Bisogna dire che lo spionaggio e la provocazione non sono armi soltanto inglesi. Ci sono centri infetti e focolai antitaliani nettamente individuati in ogni grande città. Anche a Trieste. Trattarli col termocauterio sarebbe buona regola.

Donne inglesi

Sotto il titolo: «Ragazze che riempiono le prigioni» il *Daily Mirror* scrive tra l'altro: «L'aumento della delinquenza femminile dà molto da pensare ai funzionari addetti alle carceri ed a quelli dell'assistenza. Le celle delle carceri femminili non sono state mai così piene come ora. Vi è anche una marcata differenza tra il tipo delle donne detenute nell'anteguerra e quello delle odierne. Nell'anteguerra la maggior parte di esse era di media età dedita abitualmente alla delinquenza. Attualmente sono arrestate in grande quantità donne belle e giovani divenute dissolute in seguito allo stato di guerra.

Sir Cyrill Claney ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un cronista: «Giovani spose, i cui mariti sono stati richiamati, continuano ad aumentare il numero delle madri che vengono punite per incuria verso i loro figli. Mi sono state fatte commoventissime relazioni su casi in cui bambini in tenera età sono stati rinchiusi per tutta la giornata. Ragazze tra i 15 e i 20 anni, i cui padri sono alle armi, si ribellano contro la monotonia dell'oscuramento e cercano delle conoscenze maschili proibite. Sovente le ragazze subiscono crisi materiali e spirituali col risultato che diventano incapaci di lavorare e preferiscono pertanto darsi al furto. Vi sono intere bande che vivono giorno per giorno di quello che hanno potuto racimolare rubando».

Canale aperto

La Francia è il paese degli «immortali» per eccellenza. Il signor Bidou, a esempio, già celebre ai tempi... dell'esposizione universale, come Mistinguette e Cécil Sorel, è passato ancora una volta dalla critica drammatica alla critica militare, come nell'altra guerra, e ora pontifica dalle colonne del *Paris-Soir*. In un suo ultimo articolo osserva che la battaglia di Libia «deve aprire o chiudere il canale di Sicilia». Osserviamo che il canale di Sicilia non è mai stato tanto aperto come adesso. Per gl'italiani, naturalmente.

E' questione di saper attendere. Gl'italiani, checchè ne pensino al di là del Varo, sapranno attendere.

L'annotatore

L'ultimo delitto prima di lasciare Bucarest

Misterioso avvelenamento di un'elegante signora alle dipendenze dell'"Intelligence Service„

Bucarest, 14

Stasera alle ore 22, i diplomatici inglesi con a rimorchio quelli belgi, quelli olandesi e uno sparuto cinese, hanno lasciato Bucarest in un treno speciale formato di vetture letto che li trasporterà al porto di Costanza, dove essi giungeranno domattina. Ad una ad una le cento persone che lasciano la Romania giungono alla stazione che è tenuta rigorosamente sgombra. Un mesto saluto con gli amici rimasti a terra, tra i quali si notano gli Ambasciatori di Turchia, di Grecia e di Jugoslavia e i Ministri di Svizzera e di Svezia e poi il treno parte. Domattina vi sarà l'imbarco sul piroscafo turco «Izmir» che il Governo di Ankara ha messo a disposizione della legazione britannica a Bucarest. L'«Izmir è giunto stamane alle ore 10.30 a Costanza e leverà le ancore a mezzogiorno di domani, cioè appena sarà terminato il carico dei numerosi bagagli britannici e farà rotta direttamente per Istanbul.

La conclusione di un torbido passato

Il personale della Legazione di Egitto a Bucarest ha avuto l'ordine di lasciare la Romania e la partenza avverrà lunedì sera. La partenza dei diplomatici inglesi non poteva però non lasciare traccie in questo Paese nel quale essi hanno compiuto tanti atti veramente sinistri. E la traccia che essi hanno lasciato stasera è un sottile filo di sangue, è il rosso segno che conclude con un delitto tutto un passato di attentati, di atti di sabotaggio e di terrorismo il cui ricordo è ancora troppo cocente in tutti i romeni. La stranissima scoperta fatta da alcuni agenti addetti alla sorveglianza dell'oscuramento totale della Capitale è avvenuta all'alba di stamane. Gli agenti passando per la strada Cogalniceanu, al n. 14, hanno trovato una finestra spalancata dalla quale splendeva una chiarissima luce bianca. Fatto accorrere il personale di servizio, gli agenti dovevano sfondare l'uscio della camera dalla quale traspariva tanta luce, perchè essi dall'interno non avevano avuto risposta ai loro appelli. Aperta la porta, gli agenti si sono trovati dinanzi al corpo di una bionda signora di una cinquantina d'anni che quasi non dava più segno di vita. Ordinato il trasporto al più vicino ospedale, e per quanto sottoposta alle cure del caso, poco dopo la signora cessava di vivere. Il referto medico portava stasera la seguente dicitura: «Avvelenamento». Le indagini immediatamente esperite hanno portato all'accertamento della identità della signora e quindi a poter stabilire l'esistenza di una misteriosa correlazione tra la partenza dei diplomatici inglesi da Bucarest e la morte della signora di strada Cogalniceanu.

La signora è Zoe Simson, cittadina inglese, ma nata a Bucarest, figlia del Principe Goica. L'identità dell'avvelenata ha fatto chiarire molti punti del fosco dramma che forse si deve essere svolto nelle ultime ore che hanno preceduto la partenza dei diplomatici inglesi da Bucarest.

Dramma dello spionaggio?

La signora Simson era vedova di un colonnello dell'esercito inglese, che era stato per molti anni addetto militare a Bucarest. Dopo la morte del marito la signora era rimasta in questa capitale ed era stata invitata ad entrare nell'«Intelligence Service». Essa era notissima negli ambienti diplomatici ed eleganti della capitale romena e non tardò a farsi stimare dai suoi segreti superiori che la impiegarono in varie difficili missioni nel corso dei 10 anni di attività da essa prestata per il servizio di spionaggio inglese. Non si sa bene che cosa dev'essere accaduto nelle ultime ore precedenti la partenza dei diplomatici inglesi. Certo è che deve trattarsi di uno di quei misteriosi drammi dello spionaggio che molte volte impongono proprio l'uccisione di un agente per far seppellire per sempre un pericoloso segreto. Sta di fatto che proprio nel momento in cui i diplomatici sono partiti, la signora Simson è stata trovata avvelenata nel suo letto; e non più tardi di iersera essa era stata vista in giro per la città. E' questo il fatto che suggella in modo misterioso e sinistro tutta l'attività che per anni e anni l'Inghilterra aveva svolto in Romania. Forse però, dato che la polizia ha intrapreso speciali indagini, qualcosa di più si verrà a sapere e chissà cosa porterà in luce quest'altro mistero inglese di Bucarest.

I rappresentanti dell'ex Governo olandese invitati ad abbandonare la Romania

Bucarest, 14

Il Ministro ed il Console Generale dell'ex Governo olandese, sono stati invitati dal Governo romeno a lasciare la Romania, dove essi tentavano di rappresentare un Governo non riconosciuto.

Sotto la presidenza del Generale Antonescu si è riunito il Consiglio dei Ministri romeno, durante il quale, secondo informazioni da fonte degna di fede, è stato esaminato e discusso il progetto per una nuova Costituzione dello Stato.

Giovani rurali norvegesi in visita ad aziende tedesche

Berlino, 14

Una delegazione di 40 giovani agricoltori norvegesi è giunta in Germania, ospite del Ministro degli Approvvigionamenti del Reich, Walter Darrè. I giovani rurali norvegesi che si trovano presentemente a Monaco, saranno accompagnati nei prossimi giorni a visitare le aziende modello della produzione alimentare tedesca, nonchè varie fattorie nelle Alpi bavaresi.

I negozi di abbigliamento chiusi per inventario in Bulgaria

Sofia, 14

Per ordine del Commissario degli approvvigionamenti, tutti i negozi di abbigliamento maschile e femminile hanno chiuso d'improvviso alle ore 15 e rimarranno chiusi fino a lunedì prossimo per dar modo alle autorità competenti di fare l'inventario delle scorte esistenti, al fine di un'eventuale disciplina dei consumi in un avvenire più o meno prossimo. *(United-Press)*

Una conferenza a Budapest sulle aspirazioni coloniali dell'Asse

Budapest, 14

Sul tema: «Le aspirazioni coloniali dell'Italia, della Germania e del Giappone» il dott. Elemer Buocz ha pronunciato una interessantissima conferenza alla Società ungherese per gli studi di politica estera.

La ingiusta distribuzione delle materie del mondo — ha detto l'oratore — e la superpopolazione dei singoli Stati hanno creato, al giorno d'oggi, problemi coloniali che hanno finito col condurre allo scoppio di un nuovo conflitto su territorio africano e in E. O. Di fronte ai ricchi possedimenti delle Potenze occidentali e di alcuni Stati minori, l'Italia, la Germania ed il Giappone furono esclusi dall'occupazione di territori coloniali. L'Italia, con la conquista dell'Abissinia, aveva raggiunto solo una parte delle sue aspirazioni coloniali; ma lo sfruttamento dei territori conquistati veniva aggravato dal boicottaggio inglese e francese a Suez e a Gibuti. La Germania è indipendente dall'estero soltanto per il carbone ed il sale di potassio.

Delegati dell'industria jugoslava ospiti di Fiume per una riunione con i rappresentanti sindacali italiani

FIUME, 15

Da ieri sono ospiti nella nostra città, i delegati dell'industria e del commercio tessile jugoslavi che si sono incontrati con gli esponenti dell'industria cotoniera italiana e con gli organi sindacali della Confederazione fascista degli industriali.

Accompagnate dal presidente dell'Unione industriali del Carnaro, le due delegazioni sono state ricevute dall'Ecc. il Prefetto che ha voluto porgere il suo saluto gradito agli ospiti. I partecipanti al convegno hanno quindi iniziato i lavori che continueranno nella giornata odierna e che hanno per oggetto gli scambi interessanti le categorie.

L'attività editoriale dell'Istituto di cultura fascista

Una relazione al Segretario del Partito

Roma, 14

Il Presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha riferito al Segretario del Partito sull'attività editoriale svolta dall'Istituto. Tale attività che risponde al fine di documentare i problemi politici ed i movimenti culturali contemporanei alla luce del pensiero fascista, si concreta nell'anno XVIII e nell'anno XIX nelle seguenti pubblicazioni: «La questione palestinese» di Ettore Ancheri, «Primato della razza italiana» di Giovanni Marro, «La critica a Versaglia» a cura di Carlo Morandi, «Gli studi virgiliani» di Giuliano Mambelli, «Bibliografia mussoliniana» di Marino Renti, «Commento alla Carta della Scuola» di Luigi Volpicelli, «La nostra guerra» di Francesco Catalucio, «I problemi del Baltico» di Tito Fratè, «Il controllo sui traffici marittimi e l'Italia» di Luca de Sabelli, «La nuova scuola media» di Mimmo Sterpa, «L'importanza delle colonie per la scienza e la politica» di Paolo Fortunati, «Civiltà mediterranea e civiltà ariana» di Ugo Alberti Rellini, «Spirito della civiltà romana» di Pietro de Francisci, «Il diritto romano» di Emilio Albertario, «La letteratura del quattrocento» di Francesco Formigari, e gli opuscoli dell'I. N. C. F.: «La porte del Mediterraneo», «La capitolazione della Francia», «L'America di fronte al conflitto», «La guerra contro l'Inghilterra guerra di liberazione», e «Dalla prima alla seconda guerra mondiale».

Nell'anno XIX l'Istituto Nazionale di Cultura fascista proseguirà le collane: Biblioteca di Cultura politica, guide bibliografiche, quaderni di cultura politica, studi di civiltà fascista e civiltà italiana delle quali fanno parte i volumi ricordati, riprenderà le pubblicazioni nelle collane documenti per la storia del Fascismo, testimonianze, bibliotechina corporativa, e darà inizio alle nuove collezioni.

La denuncia dei materiali ferrosi

Roma, 14

Il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra comunica che dalle denuncie dei materiali ferrosi da riutilizzo e dei prodotti siderurgici usati reimpiegabili, prescritte dall'art. 2 del R. D. L. 25 agosto 1940-XVIII n. 1315, devono essere esclusi tutti i materiali assegnati e concessi dal Sottosegretariato posteriormente al 25 ottobre 1940. E' fatta sempre eccezione per i rottami di ferro che, comunque provenienti, debbono invece essere sempre denunciati.

Alla Camera dei Fasci

Provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative

Roma, 14

Sotto la presidenza del Barone de Francisci, Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le Commissioni legislative dell'Agricoltura e dell'Industria hanno tenuto una riunione comune con l'intervento del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni Amicucci, nella quale hanno approvato, su relazione del cons. naz. Massimino, e dopo alcuni rilievi dei cons. naz. de Dominicis, Dall'Orto e Ferrari Angelo, le modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge riguardante l'istituzione dell'Ente per l'assistenza agli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro.

La Commissione legislativa degli Scambi commerciali e della Legislazione doganale, riunitasi sotto la presidenza del Vicepresidente cons. naz. Costamagna, ha esaminato il disegno di legge concernente modificazioni alla legge 4 settembre 1940 XVIII n. 1517 contenente provvidenze a favore della sericoltura per il quinquennio 1937. XV-1942 XX. Dopo la discussione alla quale hanno partecipato i cons. naz. Gorio relatore e Zanotti, oltre al Presidente, il disegno di legge è stato approvato nel testo ministeriale.

Si è anche riunita, sotto la presidenza del presidente cons. naz. Biagi la Commissione legislativa dell'industria con l'intervento del Sottosegretario di Stato per le Corporazioni Amicucci ed ha approvato su relazione del cons. naz. Bruzzo il disegno di legge concernente la distribuzione dei consumi dei prodotti industriali in tempo di guerra. Si è riunita, sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Bisi, la Commissione legislativa dell'Agricoltura con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste. E' stato esaminato ed approvato il disegno di legge recante disposizioni per la disciplina della produzione e della distribuzione del carbone vegetale in periodo di guerra sul quale ha riferito il relatore cons. naz. Pareschi.

Si è infine riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Tumedei la Commissione legislativa degli Affari Esteri. Il Presidente, prima di iniziare i lavori, ha ricordato la nobile figura del cons. naz. Barbiellini Amidei gloriosamente caduto sul fronte greco e che, quale componente della Commissione, dava ad essa il valido contributo del suo forte ingegno e della sua instancabile attività. Sono stati quindi approvati nel testo ministeriale i disegni di legge relativi a contributi a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (rel. Susmel) e del Centro italiano di studi americani (rel. Titi).

155 nuove case coloniche costruite nel mese di gennaio

Roma, 14

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste comunica che dal 1.o al 31 gennaio u. s., sono state portate a compimento col sussidio dello Stato le seguenti costruzioni rurali:

155 nuove case coloniche per 187 famiglie, per la spesa di lire 9.076.129;

39 case ampliate per l'immissione di nuove famiglie, per la spesa di lire 1.563.688;

93 case riparate od ampliate per migliorarne le condizioni di abitabilità, per la spesa di lire 6.327.582, a beneficio di 115 famiglie.

NOTIZIE DEL PARTITO

Radio-rapporti alle organizzazioni dipendenti in collaborazione con l'Istituto di Cultura

Roma, 14

Il Direttorio Nazionale del Partito, che nella sua ultima riunione ha preso in esame le attività culturali e di propaganda del Partito, ha approvato il seguente programma da svolgere in collaborazione con l'Istituto nazionale di cultura fascista e di intesa con il Ministero della Cultura Popolare, nel periodo 15 febbraio-31 marzo:

Radiorapporto all'Ente nazionale fascista della cooperazione: sabato 15 febbraio 19.o alle ore 18.20;

Radiorapporti alle organizzazioni del Partito: Associazione fascista del pubblico impiego domenica 16 febbraio 19.o alle ore 9.45; Associazione fascista della scuola sabato 22 febbraio 19.o alle ore 18.20; Associazione fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato domenica 23 febbraio 19.o alle ore 9.45; Associazione fascista dei ferrovieri sabato 1.o marzo 19.o alle ore 18.20; Associazione fascista dei postelegrafonici domenica 2 marzo 19.o alle ore 9.45; Opera Nazionale Dopolavoro giovedì 20 marzo 19.o alle ore 17.15; reparti di arma domenica 30 marzo 19.o alle ore 9.45;

Radiorapporti alle organizzazioni femminili del Partito: donne fasciste domenica 16 marzo 19.o alle ore 9.45; massaie rurali sabato 22 marzo 19.o alle ore 18.20; operaie e lavoranti a domicilio domenica 23 marzo 19.o alle ore 9.45; conversazioni ai fascisti nei gruppi rionali: Milano domenica 16 febbraio 19.o alle ore 11; Genova sabato 22 febbraio 19.o alle ore 17; Napoli sabato 1.o marzo 19.o alle ore 17; Torino domenica 2 marzo 19.o alle ore 17; Napoli domenica 9 marzo 19.o alle ore 17; conversazioni alle donne fasciste, massaie rurali e alle operaie e lavoranti a domicilio: Milano domenica 23 febbraio 19.o alle ore 17; Genova sabato 8 marzo 19.o alle ore 17; Torino sabato 15 marzo 19.o alle ore 17.

In tutti i Gruppi rionali ogni sabato pomeriggio avranno luogo brevi conversazioni di propaganda a cura dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Dal 15 febbraio al 15 marzo 19.o si svolgerà indetta dall'Istituto nazionale di cultura fascista una serie di conversazioni nei Fasci delle Puglie.

Breve visita a Venezia del capo della Hitlerjugend

Venezia, 14

Lo Stansführer della Hitlerjugend, Mäckel, giunto da Asiago insieme ad alcuni ufficiali delle organizzazioni giovanili germaniche, ha trascorso alcune ore a Venezia, dove il Federale gli ha recato un cameratesco saluto. L'ospite gradito, con la guida di un rappresentante del Federale, si è recato a Murano, dove durante una visita agli stabilimenti per la produzione dei vetri soffiati, gli sono stati offerti in omaggio alcuni oggetti d'arte. Di ritorno a Venezia, il camerata Mäckel ha visitato il Palazzo Ducale e quindi è ripartito per Asiago.

La nuova disciplina delle importazioni e delle esportazioni

Roma, 14

La *Gazzetta Ufficiale*, pubblica il R. D. L. riguardante la nuova disciplina delle importazioni e delle esportazioni. Il Decreto, che va in vigore da oggi, stabilisce che il Ministero per gli Scambi e per le Valute, di concerto con i Ministeri delle Finanze, per la Agricoltura e le Foreste, per le Corporazioni, ha facoltà di costituire organizzazioni di produttori, commercianti ed industriali, aventi lo scopo di disciplinare le importazioni e le esportazioni di determinati generi alimentari, materie prime e prodotti industriali, ovvero di affidare determinate importazioni ed esportazioni a tali organizzazioni o ad altri enti o società.

Resta ferma la potestà del Ministero per gli Scambi e per le Valute di determinare le modalità e le altre condizioni delle importazioni e delle esportazioni. Il Ministero per gli Scambi e per le Valute, di concerto con le altre amministrazioni interessate, ha la facoltà di procedere alla requisizione dei prodotti da destinare alla esportazione nonchè delle materie prime e dei semilavorati occorrenti per la fabbricazione dei prodotti da esportare.

La Regina Imperatrice visita i feriti di guerra ricoverati

Roma, 14

Nel pomeriggio di oggi, la Maestà della Regina Imperatrice si è recata all'Istituto superiore di odontoiatria per visitarvi i feriti di guerra che vi sono ricoverati per lesioni facciali. La Sovrana si è soffermata lungamente al letto di ogni ferito, chiedendo al direttore dell'Istituto che l'accompagnava, sen. pro. Amedeo Perna, informazioni sull'entità delle ferite e sul decorso di esse.

Ricchi doni sono stati offerti a ogni ricoverato dall'Augusta Signora, che ha espresso il suo alto compiacimento per l'attrezzatura dell'Istituto e per le sapienti e affettuose cure cui sono fatti segno i ricoverati. Quando la Regina e Imperatrice ha lasciato l'Istituto, è stata applaudita vivamente dalla folla che ne attendeva l'uscita.

Fervido saluto di Catanzaro ai volontari del G.U.F.

Catanzaro, 14

Stamane, in occasione della partenza del primo gruppo degli universitari volontari, la gioventù studiosa catanzarese coi fascisti ed il popolo tutto, ha voluto tributare ai partenti il più fervido e caloroso saluto gridando altissima la sua fede nei destini della Patria. L'imponente schieramento delle forze studentesche ammassatesi in piazza Michele Bianchi, attorno al labaro del «Guf», ai tricolori e ai fasci littori, è stato passato in rassegna dal Federale che ha poi accompagnato fino a Casa Littoria gli universitari volontari che hanno deposto un fascio di fiori al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi, formatasi una lunga colonna con in testa gerarchie e autorità, i volontari e gli studenti hanno sfilato nella massima arteria cittadina al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione ammassandosi nella piazza antistante il distretto militare ove erano ad attenderli il Prefetto, il Federale, il Comandante la zona, il Podestà ed il Questore. Ordinato il saluto al Duce, il Federale ha porto ai partenti il saluto fervido augurale delle Camicie nere e del popolo di Catanzaro fascista. Nel consegnarli al Generale Comandante la zona ha affermato che i volontari catanzaresi sapranno servire la Patria in armi fino al sacrificio.

Il Generale Comandante la zona ha pronunciato un vibrante discorso, dicendosi certo che i goliardi volontari catanzaresi, espressione irrompente e travolgente della nuova giovinezza d'Italia, sapranno rendersi degni delle più pure e nobili tradizioni volontaristiche di Curtatone e Montanara, della grande guerra, della campagna d'Africa e della guerra di Spagna.

La manifestazione ha avuto termine con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Antonello Caprino consigliere nazionale

Roma, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo, relativo al riconoscimento della qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Antonello Caprino.

GLI AVVENIMENTI SPORTIV

La settimana sciatoria di Ga.-Pa.

I nordici si confermano "fuori classe„ nelle gare di fondo

Ai Finlandesi e agli Svedesi i primi dieci posti - L'italiano Gerardi dodicesimo, dopo il tedesco Berauer

Garmisch Partenkirchen, 14

Nella gara di fondo dei 18 chilometri, hanno vinto finlandesi e svedesi che occupano alternamente i primi dieci posti; ma noi abbiamo nell'odierna competizione sette italiani, cioè tutti i nostri che hanno corso nei primi 37 arrivati su 120 concorrenti.

Il nostro Gerardi con questo agguerrito lotto di campionissimi è riuscito undicesimo prendendosi la rivincita su Kurikkala vincitore a Cortina del gran fondo e su Dahlquist primo a Cortina nel fondo e battendo altri assi noti. Tutta la corsa fu stamane qualche cosa di completamente diverso da quello di Cortina: la neve fresca bagnata, quindi corsa «di forza», con sapienti aiuti di bastoncini, intelligenti moti del corpo e delle gambe nelle curve improvvise sui binari ghiacciati. E' significativo che nei primi chilometri il nostro Jammaron tenne testa a tutti e al 9.o km. ossia a circa metà corsa il suo tempo era il migliore, solo battuto dai finlandesi Olkinuors e Silvennoinen. Un solo tedesco, l'asso Berauer, potè avere ragione di Gerardi e fu oltre alla sua perfetta conoscenza del percorso, per la fortuna avuta di partire subito dopo il nostro italiano. E' troppo noto universalmente nelle corse il vantaggio di questa posizione.

Ecco la classifica: 1) Olkinuora (Finlandia) ore 1.9"; 2) Ostensond (Svezia) 1.17"; 3) Lauronen (Finlandia) 1.27"; 4) Silvennoinen (idem); 5) Viklund (Svezia); 6) Johansson (idem); 7) Brunstrom (Finlandia); 8) Forssell (idem); 9) Pablin (Svezia); 10) Sapila (Finlandia) e Berauer (Germania); 12) Gerardi (Italia) 1.2'37"; 20) Jammaron (Italia) 1.4'19"; 25) Perenni 1.5'13"; 28) Compagnoni S. 1.5'42"; 33) Compagnoni M. 1.6'35"; 34) Compagnoni A. 1.6'41"; 37) Rodighiero 1.7'41".

I campionati della «Gil» ad Asiago

200 atleti impegnati in quattro combattute gare

Asiago, 14

Una meravigliosa giornata di sole e le buone condizioni della neve veramente consolanti dopo la burrasca di ieri hanno favorito lo svolgersi delle competizioni per la 4.a giornata del campionato nazionale sciatorio della «Gil». Quattro prove hanno radunato complessivamente oltre 200 organizzati che si sono misurati gagliardamente nelle gare della discesa libera, in quella obbligata, del salto speciale e del salto per la combinata a fondo e salto.

Il concentramento dei giovani è avvenuto in mattinata e nel pomeriggio nella zona del Maddarello. Erano presenti il capo dei servizi sportivi del Comando generale della «Gil» e tutti gli ufficiali della Hitlerjugend presenti ad Asiago. Oggi le rappresentative italiana e tedesca hanno riposato per riprendere domani la serie delle competizioni con la gara di discesa obbligata che avrà luogo alle 11 sulla pista della Val Maddarello.

Ecco i risultati di oggi:

Gara di salto per la combinata: 1) Rodighiero Rizieri di Vicenza punti 203.2; 2) Lacasa di Bergamo punti 189.7; 3) Buaz di Aosta; 4) Fontinelli di Roma; 5) Cecile di Torino.

Gara speciale di salto: 1) Forte Enrico di Vicenza con punti 223.9; 2) Bernardin di Trento punti 184.2; 3) Romele di Novara punti 180.7; 4) Pavario di Torino; 5) Praolini di Sondrio.

Classifica della discesa libera per organizzati della «Gil»: 1) Bragadoi Carletto di Trento in 1'41" e 6/10; 2) Ghedina di Belluno in 1'43"4/10; 3) Menardo R. di Belluno in 1'45"2/10; 4) Pederetti di Bergamo; 5) Bonizio di Cuneo; 15.o si è classificato Reicevich A. di Trieste.

Gara di discesa obbligata per ufficiali: 1) sottocapomanipolo Cimberle Emilio di Vicenza in 1'43"; 2) sottocapomanipolo Crater di Belluno in 2'1"4/10; 3) sottocapomanipolo Bedognè di Milano in 2'2" e 6/10; 4) sottocapomanipolo Passini di Gorizia; 5) capomanipolo Dal Pozzo di Udine.

Classifica per la combinata delle due discese degli ufficiali: 1) sottocapomanipolo Cimberle Emilio di Vicenza con punti 96.8; 2) sottocapomanipolo Carli di Vicenza con punti 114.4; 3) capomanpiolo Dal Pozzo di Udine punti 114.8; 4) sottocapomanipolo Bedognè di Milano; 5) sottocapomanipolo Malnati di Novara.

La classifica per Comandi federali dopo il campionato degli ufficiali è la seguente: 1) Vicenza con punti 179; 2) Milano 155; 3) Torino 152; 4) Bergamo; 5) Aosta.

Giornata d'attesa del Campionato di calcio

Cinque squadre inquiete in fondo alla classifica

Il Bologna, l'anziano ma sempre in gamba Bologna, è riuscito a farla franca anche sul campo del Torino. Se si mette in relazione il pareggio che i rosso-blu hanno ottenuto sul terreno dei granata, con il pareggio subito dall'Ambrosiana nella partita col Milano, si ottiene un consolidamento della classifica da parte del Bologna che guida oggi il gruppo con due lunghezze di vantaggio sull'Ambrosiana che, a sua volta, precede di quattro lunghezze la coppia Juventus-Torino.

Il "vecchio„ Bologna

E così il Bologna, squadra discussa per l'età dei suoi giocatori, ma unità dal sicuro rendimento, è in fuga su quella strada che porta diritto alla conquista del titolo.

Nella diciannovesima giornata, quarta del girone di ritorno, la compagine prima classificata ospiterà il Genova.

I liguri, tonificati dalla vittoria riportata sulla Juventus, non mancheranno di mettersi in luce anche al Littoriale; ma contro un Bologna conscio della sua forza e con la non più segreta speranza di ritornare in possesso dello scudetto, il Genova dovrebbe ritornare a casa a mani vuote.

Nel giorno stesso in cui il Bologna affronterà, sul proprio campo, un vecchio rivale, l'Ambrosiana sarà ospite dello Stadio Berta. La Fiorentina dovrà sobbarcarsi domenica un duro lavoro, in quanto la squadra campione non può recarsi in «trasferta» che col fermo proposito di vincere.

I nero-azzurri non possono certo farsi delle illusioni, il Bologna spingerà a fondo, contro il Genova, se l'Ambrosiana non riuscirà a fare altrettanto con la Fiorentina la squadra lombarda vedrà ancora aumentare la distanza che oggi la separa dal Bologna.

Juventus e Torino, che si trovano oggi sulla stessa linea, quota ventuno, cercheranno domenica di... sganciarsi. I bianco-neri ospiteranno il Napoli, i granata saranno ospiti dell'Atalanta.

I partenopei, dopo il fattaccio di domenica scorsa, tenteranno di mettere bene in luce il loro valore contro una Juventus desiderosa di riscattare prontamente l'insuccesso di Genova. Riteniamo che il Napoli riuscirà a fornire un'ottima prova a Torino, ma riteniamo anche che la Juventus conquisti un punteggio pieno.

L'Atalanta che poteva, giustamente, aspirare ad una divisione di punti nell'incontro con la Roma, si preannunzia come un avversario molto pericoloso per i granata ai quali non si può negare di avere delle probabilità per ottenere una divisione di punti.

La lunga trasferta triestina

Incontro di un certo rilievo quello che la Triestina giocherà domani a Bari. La squadra è partita con tutti i suoi uomini migliori, può quindi anche pretendere di non tornare a mani vuote dalla lunga trasferta. I baresi però, come abbiamo sottolineato mercoledì scorso, non sono per niente disposti a far da cuscinetto alle squadre che ancora devono recarsi sul loro campo e anche fuori (vedi Livorno) vendono cara la pelle. Sarà quindi per gli alabardati una partita dura, tirata, ove prevarrà la compagine maggiormente attrezzata, più decisa, perchè la tecnica e lo stile saranno lasciati negli spogliatoi. Nel caso però che i triestini riuscissero a dare al gioco un tono pacato e forte, non è da escludersi una loro affermazione, non foss'altro per lavare il ricordo di una brutta sconfitta. Non farsi battere a Bari è per la Triestina più che una promessa un impegno. Un punto sistemerebbe in classifica molte cose.

L'incontro che il Livorno sosterrà col Milano allo Stadio di San Siro è atteso in Toscana con certa impazienza. La partita Bari rivelò un Livorno con[...]nario, lento ed impreciso all'[...]co, discontinuo nella media[...] Milano, ora che Meazza è [...] a mettere un po' d'ordine ne[...]nea di attacco, marcia spedita[...]te e chiude al Livorno ogni [...]sibilità di affermazione.

La Lazio, che ha in program[...] una partita casalinga, do[...] vincere contro il Novara, [...] la Roma, che sarà ospite de[...]nezia, corre il rischio, malgra[...] smagliante grado di forma d[...] portiere Masetti, di perdere.

In Serie B due partite di ca[...] Modena-Liguria e Udinese-P[...] mentre il Brescia ha una tra[...] piuttosto preoccupante in g[...] Ancona.

Il Trofeo Nedo Nadi

L'interessante confronto scherm[...] triangolare di domani alla Ginn[...]

Vivissima è l'attesa degli ap[...]sionati triestini per il grande [...]fronto schermistico alle tre [...] per il secondo turno del T[...] Nedo Nadi, fra le squadre de[...]cademia Nazionale di Napoli, l'Unione Sportiva Pro Verc[...] della Reale Società Ginn[...] Triestina. Vedremo infatti di[...]te ai più forti schermidori [...]stini, elementi notissimi in [...] nazionale, come i fiorettisti [...]netti e Guercia, gli spadisti d[...]ma categoria Cantone e F[...]se, il prima categoria di sc[...] Di Lorenzo. L'incertezza sul[...] degli incontri, che si prese[...] equilibratissimi, è uno dei [...] che richiameranno un grande [...]blico nella palestra della [...] Società Ginnastica Triestina.

Gli incontri si svolgeranno [...] seguente orario: ore 10: Ac[...]mia Nazionale di Scherma di [...]poli - Reale Società Ginn[...] Triestina; ore 14.30: Unione [...]tiva Pro Vercelli - Accademi[...]zionale di Scherma di N[...] ore 16.30: Reale Società Ginn[...] Triestina - Unione Sportiva [...] Vercelli. Verranno praticati [...]guenti prezzi: Ingresso lire [...]dotti (Dopolavoro, «Guf», u[...] in divisa) lire 3; soci lire [...]

La Presidenza del Gruppo [...]mistico Arbitrale ha design[...] seguenti giudici: direttore [...]neo e presidente di giuria: [...]chiari Aldo; giurati: C[...] Gualco, Luzzatto e Ragno.

Domani a Sant'Andr[...]

Ponziana - Trev[...]

Il Ponziana ha sostenuto [...]te la corrente settimana du[...]ficui allenamenti in vista del[...]ficile partita che l'attende [...] a S. Andrea contro il Treviso. [...]ti i giocatori sono apparsi [...]time condizioni e sembra che [...]rigenti, ferma restando la [...]zione di Fiume, abbiano [...]ne di sostituire, al centro [...]tacco, Scherlavai con il fo[...]dovan. Ad ogni modo la [...]zione ufficiale verrà resa no[...]sta sera. E' prevedibile che [...]co-celesti impegneranno ne[...]fronto tutte le loro risorse. [...]non è sfumata ancora la [...]lità di riacciuffare le vede[...] la classifica e, con esse, [...]zioni favorevoli per la prom[...]

L'inizio è stato fissato per [...] Precederà una gara valevo[...] uno dei campionati federal[...] categorie inferiori.

Il nostro Concorso prono[...]

Lo spoglio delle sc[...] della terza giornata è fi[...]

Lo spoglio delle schede [...]terza giornata del nostro Co[...]pronostici è finito. Oggi, [...] i seguenti vincitori [...]ranno nei nostri uffici [...]sorteggio: Gabbini Giordano [...]ste), Babuder Irma (T[...] Puja Oreste (Gorizia), R[...] Gianni, Calligaris Bruno, [...] Luigi, Conelon Vinicio, Lu[...]torio, Dapas Domenico (V[...] Monfalcone).

La «Coppa P. Calò», gara [...]nale di prima, seconda e te[...]tegoria, valevole per l'agg[...]zione del trofeo R. Guardia[...]nanza, avrà luogo all'Abeto[...] corrente a cura dello Sci A[...]

Il concittadino Guerrino C[...] che ha vestito la maglia [...] in due confronti internazio[...] atletica leggera, è stato in [...]giorni felicemente operato [...]ernia inguinale. Al bravo [...]lista i migliori auguri di [...] completa guarigione.

Nella Sezione Propaganda [...] e gare di domenica 16 fe[...] 1941-XIX: Distretto «Crda», [...]po A. Visintini, ore 10; [...] «Ilva», campo A. Visintini.

Al Circolo Ippico Triestino [...]menica, alle ore 9, nel ma[...] di via Rossetti, avrà luogo [...] gara a staffetta riservata [...]lieri ed amazzoni della [...] Triestina di Equitazione.

L'Inghilterra e il dominio dei mari

L'incontrastato dominio dei mari ha sempre costituito, nei secoli, la vertebra spinale della politica britannica, e non occorre spendere parole per dimostrarne la logica, [illegible]

... per tenere più saldamente al guinzaglio la Francia.»

Del resto, i maggiori esponenti dell'intellettualità britannica sono sempre stati ostili alla politica estera del loro Paese, da Lord Byron che imprecava contro l'«Impero senza poesia», a Shelley; da Carlyle («nessuna razza umana da Adamo in poi è stata vestita di cenci così sporchi di menzogna come la nostra»), a Macaulay, che si scaglia contro le barbarie britanniche nei riguardi delle Indie; da Rudyard Kipling che, sulla soglia della morte e dell'immortalità, lancia la sua protesta contro le sanzioni, al popolarissimo Chesterton, che ripudia sdegnosamente l'azione immorale dei governanti britannici; fino a Ruskin, ed allo storico David Hume.

«L'Europa — scrive Virginio Gayda — si salverà dalla crisi di incoscienza che attraversa ancòra questa volta, per opera di Roma, poichè soltanto Roma rappresenta oggi una salda certezza nel dubbio caotico d'Europa.»

Gen. A. Cabiati

Un'intervista con Furtwängler dopo il suo viaggio in Italia

Berlino, 14

In un'intervista concessa al *Völkischer Beobachter*, il maestro Wilhelm Furtwängler, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, ha avuto modo di esprimersi nei riguardi del suo recente viaggio artistico effettuato nelle principali città italiane:

«Ovunque la mia orchestra si è fermata, ha detto il maestro Furtwängler, ho trovato in Italia le sale gremite di un pubblico attentissimo, sensibile, musicalmente colto che ha mostrato di gustare profondamente il mio repertorio e che ha applaudito con entusiasmo soprattutto la musica tedesca».

Interrogato se durante il periodo in cui egli fu in Italia avesse notato, per esempio, qualche episodio delle presunte manifestazioni popolari annunciate dalla radio e dalla stampa britannica, il grande maestro tedesco, con un sorriso divertito, ha risposto al suo interlocutore che egli, non avendo l'abitudine di leggere i giornali inglesi o di ascoltare le radiotrasmissioni londinesi, non era affatto al corrente di tutto ciò.

«E sì che, ha soggiunto il maestro, pròprio in quel lasso di tempo ho girato l'Italia in lungo ed in largo nel vero senso della parola: da Napoli a Roma ed a Milano, da Torino a Venezia. Niente di quanto ha annunciato la *Reuter* e di quanto sperava il signor Churchill, mi è stato dato di vedere».

Come già dissi, ha conitnuato il maestro Furtwängler, in tutti i centri italiani ho trovato un pubblico entusiasta che, dopo una giornata di alacre lavoro, accorreva ai nostri concerti, apprezzando la musica sinfonica tedesca come forse nessun altro pubblico europeo.

Così non parlo soltanto delle personalità italiane, ma anche della gran massa. Un popolo che è in procinto di inscenare una sommossa, ha concluso Furtwängler, non ha tempo di ascoltare con tanto fervore e così ammirata dedizione, poniamo, la «V Sinfonia» di Beethoven o la «Prima» di Brahms».

Il cap. Mario Visintini asso di 17 vittorie aeree perito per un incidente in A. O.

Cozza contro una montagna nel tentativo di ricondurre alla base due gregari durante il combattimento di Cheren

Roma, 14

Durante il combattimento aereo nella zona di Cheren, di cui fa cenno il Bollettino 252, il comandante del nostro reparto aereo, capitano Visintini, nel generoso tentativo di ricondurre alla base due suoi gregari costretti ad atterrare in campi di fortuna, perdeva la vita cozzando contro una montagna.

L'eroico ufficiale, mai vinto dall'avversario, è stato colpito dal destino. Egli aveva al suo attivo durante la presente campagna in Africa Orientale, 17 vittorie accertate.

Pur ieri tutti gli echi d'Italia suonavano della gloria del giovane eroe parentino; pur ieri ripetevano le madri italiane ai fanciulli il suo nome con la stessa vibrazione mistica della voce con cui nella grande guerra di vent'anni fa si ripeteva, quasi leggendario, il nome di Francesco Baracca. Non mai così alto si era levato il grido del volatore intrepido istriano, del terribile arcangelo delle battaglie dell'aria, ormai assunto, per il numero delle vittorie, nel manipolo eletto degli assi primeggianti nel mondo che, al di là di questa guerra, splenderanno di fama immortale. Ed ecco all'improvviso ci precipita dal cielo una salma: l'eroe è stato atterrato dal cozzo contro una montagna, l'eroe nostro uscito sempre vittorioso da ogni accozzamento contro il nemico.

Abbiamo il lutto nel cuore, ma abbiamo anche l'orgoglio di questo stupendo combattente dato dalle spiagge giuliane all'Italia. E ci dà orgoglio anche la fine che egli ebbe, mai vinto dagli uomini, vinto solo dalla ferrigna montagna contro cui lo spinse uno slancio generoso del cuore. Giacchè egli si lanciava a risollevare due commilitoni suoi che vedeva perduti in un atterraggio di fortuna, quando l'impeto dell'apparecchio urtò nel monte: volava il cuore magnanimo a salvare i compagni da una situazione funesta, e già gli era addosso la morte.

Gloriosa morte. Essa congiunge per sempre l'invitto alla schiera degli immortali eroi dell'aria, nella quale lo avevamo veduto ascendere vivente. Ai giovani d'Italia egli aveva dato, giorno per giorno, vittoria per vittoria, un esempio che esaltava il desiderio d'emulazione dei loro cuori. Oggi l'esempio, coronato dalla morte eroica, ha una grandezza, una forza di suggestione, alla quale obbediranno in ogni tempo, al solo evocarlo, le anime giovani italiane, le anime di tutti gli italiani che per la Patria si sentono giovani.

Il cordoglio per la morte di Rocca
Un telegramma del Duce

Milano, 14

Perdura vivissimo il cordoglio per la morte di Gino Rocca. Una infinità di dispacci continuano a pervenire all'abitazione dell'estinto. Anche oggi si sono avvicendati nella guardia d'onore alla salma sansepolcristi, giornalisti, Camicie Nere, ex granatieri e insigni attori, tra i quali Ruggero Ruggeri, Renzo Ricci, De Filippo, Cialente, Tofano, Rissone e De Sica. La salma è stata visitata anche dal Podestà e dal Vicepodestà che hanno recato fasci di fiori. Nella camera ardente è stata deposta una grande corona coi nastri dei colori di Roma e la scritta «Il Duce». Un'altra corona ha inviato il Ministro della Cultura Popolare. Hanno telegrafato il Duce, le Eccellenze Federzoni, Amicucci, Fedele e Sebastiani, tutti i direttori di giornali, ecc.

Il Segretario del Sindacato fascista dei giornalisti Carlo Ravasio, durante una riunione del Direttorio, ha ricordato il camerata Gino Rocca, maggiore dei granatieri, ferito e decorato della grande guerra e già Segretario del Sindacato dei giornalisti.

Nella stessa riunione il Direttorio ha pure ricordato il camerata Pino Del Pra componente il Direttorio quale rappresentante del G. U. F., caduto eroicamente nello scorso gennaio sul fronte grecoalbanese.

I funerali, come già abbiamo annunciato, avranno luogo la mattina di domani partendo dall'abitazione di via Sandro Sandri alle ore 10,40.

Lenti, occhiali, montature e loro fede di nascita

Dove si parla della complessa e nebulosa paternità dell'invenzione, dello sviluppo della produzione ottica e della necessità di svincolarsi dall'asservimento straniero

L'invenzione degli occhiali è assolutamente italiana e sebbene l'inventore non abbia un nome universalmente riconosciuto, nessuno anche all'estero ha ancora osato di toglierci questo primato.

Bisogna tuttavia distinguere negli occhiali le lenti propriamente dette e la montatura. Le lenti singole erano più o meno note forse assai prima che venisse l'idea di accoppiarle in una montatura da accavallare sul naso e di costituire l'occhiale. Questo nome compare la prima volta nel 1299 in una cronaca dove se ne dice inventore un frate pisano, Alessandro della Spina: secondo altre interpretazioni dello scritto questo frate però avrebbe semplicemente riprodotto ciò che aveva visto fare poco prima altrove.

Da molti si sostiene oggi che l'invenzione sia stata fatta a Venezia nel secolo XIII, ma non è improbabile che le lenti fossero fatte a Venezia e che artigiani toscani lavorassero le montature, certamente non leggere ed eleganti come quelle in uso oggi, ma spesso di cuoio, di corno e di altri materiali che non si prestavano a renderle invisibili. Così Toscana e Venezia avrebbero insieme dato origine agli occhiali.

Qualche secolo dopo uno scrittore toscano, in una «Firenze illustrata», forse per spirito di campanilismo, asserì esservi stata una pietra sepolcrale presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Firenze, con una figura che rappresentava l'inventore degli occhiali. L'iscrizione notissima diceva:

«Qui diace — Salvino di Armato degli Armati — di Firenze — inventor degli occhiali — Dio gli perdoni le pecata — A. D. MCCCXVII».

Nessuno mise allora in dubbio la cosa, tanto che circa un secolo fa, forse proprio nel 1841, fu creduto bene erigere nella predetta chiesa un monumento nel quale, salvo piccole correzioni ortografiche, fu riprodotta la lapide che si era detto già esistere.

Questo monumento, sormontato da un busto certamente fatto di immaginazione, stabiliva abbastanza solidamente la fama di Salvino, e autori moderni e stimati, esteri e nazionali, parlano esplicitamente di Salvino come inventore del prezioso strumento.

Chi fu l'inventore?

Non altrimenti si parla di Flavio Gioia come inventore di una bussola nautica.

Ma l'illustre Padre Bertelli, che fu anche direttore della specola Vaticana, ha dimostrato come da un equivoco di interpretazione di un codice abbia potuto trovare origine la leggenda di Flavio Gioia, che non sarebbe mai esistito.

Così il non meno illustre Isidoro del Lungo, una ventina d'anni fa, volle dimostrare che la storia della lapide di Salvino era una mistificazione e che Salvino non era mai esistito. Ma tutto è basato sull'ipotesi di una erudita impostura.

Teniamo presente che in passato è stata messa in discussione l'esistenza di Omero, quella di Shakespeare e di altri, cui sono attribuite opere che fortunatamente ci sono rimaste nella realtà.

I critici demolitori non fanno sempre opera saggia: se anche non siano mai esistite certe persone, un nome può simboleggiare attualmente la vera realtà: l'«Iliade» e l'«Odissea» ci sono: le tragedie di Shakespeare ci sono: la bussola marina c'è, gli occhiali ci sono. E questi due ultimi oggetti nessuno dubita che in Italia siano apparsi la prima volta o vi abbiano avuto tali perfezionamenti da farli ritenere come cosa nuova.

Probabilmente l'invenzione degli occhiali, come quella della bussola, è nata poco per volta, come spesso accade; ma è bene che qualcuno personifichi e colga il frutto dell'invenzione.

Fra i Veneziani non appare alcun nome: a Pisa appare Padre Alessandro, ma con qualche riserva: a Firenze uno scrittore che, a lume di naso, non si comprende perchè avrebbe trovato gusto a mistificare il prossimo, narra che tre secoli fa di Salvino. A questi hanno creduto moltissime persone; non si vede quale vantaggio possa esservi a volerlo davvero inesistente, ed a sostenere invece che vi sia stato l'inventore dell'inventore!

Veneziani e toscani in lizza

Dante, nel cui poema si trova un po' di tutto, non parla mai di occhiali, se pur non vi accenna nel canto di Ugolino, dove dice di «visiere di cristallo che riempion sotto il ciglio tutto il coppo».

Se questa citazione non è chiara, è ben chiaro invece che nel 1358 venne dipinto un affresco ancora perfettamente visibile nella cattedrale di Treviso, dove un frate inforca un vero paio di occhiali, e questa è la più antica documentazione grafica di data certa dell'esistenza degli occhiali come intesi da noi.

In quell'epoca, in cui ben poco adoperavasi la vista a leggere pergamene manoscritte, è chiaro che gli occhiali dovevansi diffondere lentamente e soltanto nei conventi e presso qualche lettore di università. Non sembra dunque opportuno che italiani tutti e fiorentini in ispecie, accettino le conclusioni della critica demolitrice: conserviamo la tradizione senza occuparci della critica per quanto autorevole e probabilmente giusta, e nel nome simbolico di Salvino di Armato degli Armati riconosciamo l'incognito inventore o diffusore degli occhiali.

Non è più questione di rivalità fra Pisa, Firenze e Venezia; l'inventore è italiano.

Come i marinai d'Italia e non soltanto gli amalfitani sono disposti a sostenere Flavio Gioia, così tutti gli ottici d'Italia e non fiorentini solamente possono sostenere l'invenzione di Salvino.

Il busto eretto a costui nel secolo scorso ci mostra una figura onesta e intelligente di persona anziana: basta un po' di buona volontà per riconoscere la perfetta somiglianza col personaggio seanche mai non sia esistito!

Tutti gli ottici venditori di occhiali in Italia dovrebbero perciò tenere in negozio la riproduzione di questo busto con la relativa iscrizione; i clienti italiani devono così necessariamente venire a sapere che gli occhiali, questo utilissimo quanto modesto trovato, ebbe origine in Italia e fu costruito in Italia, prima di altrove.

L'arte di fabbricare occhiali

Dall'Italia fu anche sparsa per il mondo l'arte di fabbricarli.

Quando la lavorazione se n'era molto estesa in Baviera, la merce di prima qualità era sempre proveniente dall'Italia e propriamente da Venezia, dove, come si è detto, probabilmente si ebbe la vera origine della lavorazione delle lenti, che ebbe il massimo sviluppo nel XVI secolo.

Con la decadenza politica in Italia nei secoli XVII-XVIII, l'industria dell'occhialeria decadde completamente nel nostro Paese, e soltanto qualche modesto tentativo degli ultimi decenni ha mostrato non essersi spenta del tutto l'abilità degli antichi maestri.

L'Italia, che fu culla degli occhiali, che nei secoli scorsi era stata fabbricante esportatrice delle migliori lenti da occhialeria, aveva perso la tradizione e, salvo una fabbricazione di lenti a basso costo e qualche sporadica lavorazione di lenti forse su ricetta, ha dovuto fino ad oggi importare tutte le lenti di marca.

Un'abile trattazione commerciale aveva messo in valore, come novità, tipi di lenti che in realtà erano stati preconizzati da tempo: impiegando vetri leggermente colorati, senza scrupolo se ne vantavano le qualità mirabili, che il più delle volte consistevano forse soltanto nei prototipi lanciati da un più fortunato od accorto concorrente.

Purtroppo la grande maggioranza delle lenti di occhialeria diveniva oggetto di importazione e la ottima organizzazione commerciale di qualche Paese, sfruttando abilmente la reputazione conseguita in altri campi, da qualche grande casa, invadeva totalmente il nostro mercato. Chi voleva l'articolo finissimo (ed in fatto di lenti da occhiali è delitto di lesa salute non ricercare il meglio) doveva, anche nolente, chiedere le marche estere che, abilmente del resto, venivano consigliate dai rivenditori, sempre ammaliati da certi nomi.

Le lenti autarchiche

Questa situazione non poteva durare, una volta bandita la crociata autarchica. Perciò con soddisfazione oggi si sente che qualcuno, attaccando la tradizione toscana o quella veneta, avrebbe impiantato uno stabilimento esclusivamente adibito alla costruzione di lenti per occhialeria, proponendosi esclusivamente produzioni di finissima scelta. Bisogna augurarsi che queste lenti nostrane appariscano presto sul mercato e, comunque esaminate, siano effettivamente riscontrate non inferiori ai tipi esteri dai nomi altisonanti, ciò che purtroppo non si è potuto dire fino ad ora delle lenti fabbricate in Italia: è vero però anche che spesso le lenti estere non hanno altro vero requisito di bontà se non il nome bene accreditato.

Ma qui possiamo soltanto riconoscere la vittoria autarchica sul punto di essere raggiunta: notizie specifiche della nascente industria e dei suoi prodotti sono argomenti pubblicitari che non possono essere qui trattati.

Dobbiamo perciò semplicemente concludere che tocca ai negozianti italiani a far vivere di nuova gloria l'industria italiana degli occhiali, già bene affermatasi nel campo delle montature. Se ottici e clienti non si rivolgessero al prodotto superiore italiano si dovrebbe esclamare con l'epigrafista di Salvino: «Dio perdoni loro le pecata».

La disattenzione di una ragazza provoca un tragico incendio

Stoccolma, 14

Un edificio di Flen, graziosa cittadina della Svezia centrale, è stato distrutto da un incendio provocato dalla disattenzione di una ragazza diciottenne, certa Elma Klaus.

Rimasta sola in casa, la Klaus aveva acceso una macchinetta a spirito per riscaldarsi il ferro col quale voleva arricciarsi i capelli. Come precisamente la disgrazia sia avvenuta non si è potuto stabilire, ma sta di fatto che la macchinetta si è rovesciata e che lo spirito spargendosi per la camera, ha appiccato il fuoco ad un letto ed ai mobili. Nel vano tentativo di spegnere l'incendio, la ragazza è rimasta investita dalle fiamme. Alle sue invocazioni disperate di aiuto sono accorsi gli altri inquilini dello stabile.

Benchè l'appartamento fosse ormai ridotto ad una specie di ardente fornace, due animosi giovani si sono slanciati in soccorso della Klaus. Ma il pavimento è sprofondato travolgendo la ragazza e coloro che volevano salvarla. Il fuoco frattanto si estendeva con rapidità vertiginosa all'intero fabbricato.

Accorsi i vigili, dopo lungo lavoro, sono riusciti a spegnere l'incendio ed a trarre dalle macerie i due giovani, uno dei quali non aveva riportato che delle lievi ustioni, mentre l'altro era perito nel suo generoso tentativo. Continua il lavoro dei vigili per ritrovare il cadavere della Klaus rimasto sotto le macerie.

Verdi commemorato a Monaco dall'Accademico Francesco Orestano

Monaco di Baviera, 14

In seguito ad invito del R. Ambasciatore a Berlino al Presidente della Reale Accademia d'Italia, l'Accademico Francesco Orestano è stato designato per tenere il discorso celebrativo di Verdi durante la settimana verdiana di Monaco di Baviera.

Il discorso è stato tenuto in lingua tedesca alla Münchner Kunstler Haus, presenti le più alte gerarchie e le principali personalità del mondo culturale ed artistico di Monaco ed ha avuto calorose accoglienze e larga eco nella stampa tedesca. L'accademico Orestano, ospite del Ministero germanico della Propaganda è stato molto festeggiato. La sua orazione sarà pubblicata a Berlino a cura del detto Ministero.

I radioabbonati in Germania sono oltre 15 milioni

Berlino, 14

Al primo febbraio di quest'anno gli abbonati alle radio audizioni della grande Germania erano 15.078.431. Dall'inizio della guerra l'aumento del numero di tali abbonati è stato di 2.405.238. In queste cifre non sono compresi ancora nè i radioascoltatori del Protettorato di Boemia e Moravia e del Governatorato generale, nè quelli dei territori dell'ovest.

Continua diminuzione nel numero dei componenti la famiglia americana

Washington, 14

Le cifre preliminari del censimento americano del 1940 hanno messo in evidenza un altro preoccupante fenomeno: la continua diminuzione del numero dei componenti nella famiglia media americana. Da 4.1 registrato nel censimento del 1940, tale numero è sceso a 3.8, continuando la parabola discendente iniziata nel 1890. La causa del fenomeno, oltre a quella della diminuzione del coefficiente di natalità, è identificata dagli statistici americani nell'esodo dei contadini dalle campagne per trasferirsi nelle città.

Un centenario della Bosnia che non ha mai viaggiato in treno

Budapest, 14

In un villaggio bosnaco è morto un contadino mussulmano Mustafà Siakovic il quale in tutta la sua vita non volle salire su di un treno o su di un autobus dicendo che, queste, altro non erano se non invenzioni del demonio. Va aggiunto che il vecchio Mustafà aveva da poco tempo toccato i 116 anni.

Libri ai nostri soldati. I volumi offerti ai combattenti dall'Ente Stampa del Ministero della Cultura Popolare, vengono raccolti in cassette bibliotechine e spediti ai reparti a cura dell'Ufficio Propaganda del Ministero della Guerra

La villa Regina Margherita a Bordighera dove è avvenuto il colloquio tra il Duce e il Caudillo

LA MOSTRA PRELITTORIALE

si inaugura questa sera alla Galleria «Trieste»

Da ieri, alla Galleria Trieste, ferve il lavoro dei giovani per lo allestimento delle tre sale nelle quali oggi, a ore 18, presenti le autorità, sarà inaugurata la VII Prelittoriale d'Arte.

Nella popolare Galleria di Viale XX Settembre la Prelittoriale si tiene la prima volta. Durante gli anni che precedettero immediatamente le istituzioni dei Littoriali e dei Prelittoriali, tre esposizioni artistiche di giovani furono organizzate di propria iniziativa dai Gruppi Universitari Fascisti, e si tennero sempre al Giardino Pubblico. Al 1934 risale l'istituzione dei Littoriali. E la prima Prelittoriale si fece al Giardino; poi per due volte le mostre furono ospitate alla Permanente di via della Borsa; la quarta si tenne nelle sale a terreno della Borsa Vecchia, la quinta di nuovo al Giardino, la sesta nelle sale del Tergesteo.

Questa volta il numero delle opere presentate fu assai maggiore del solito, essendosi raccomandato ai concorrenti di presentare buon numero di lavori per formarsi un concetto più preciso del valore dei singoli e potere, degli ammessi, scegliere il meglio. Così si spiega che di ben 238 opere presentate ne furono accettate soltanto un'ottantina (38 di pittura, 30 di bianco e nero, figurini e modelli d'arredamento e 10 sculture). Del resto, sia pure con limitato numero d'opere, la maggior parte dei concorrenti furono ammessi. Una maggior severità di selezione si imponeva alla giuria, anche per la relativa ristrettezza degli ambienti a disposizione. Era costituita questa giuria dallo scultore Alessandro Psacaropulo, presidente, dai pittori Dino Predonzani, Nino Perizzi e Narciso Malle e dall'addetto alla Cultura camerata Geniram. E' impressione della giuria che il livello artistico della Mostra attuale sia superiore senz'altro a quello delle precedenti.

Criterio per l'ammissione fu quello di eliminare le opere rappresentanti un semplice studio fatto dall'artista per propria scuola, e di esporre ai visitatori della Prelittoriale non già saggi accademici, ma tendenze sia pure suscettibili di ulteriori perfezionamenti. La mostra non si propone facili incoraggiamenti, bensì affermazioni, maggiori o minori, di personali qualità.

Ed ecco ora i nomi degli artisti ammessi, notando che per la prima volta si è rispettata rigorosamente la prescrizione che il massimo limite d'età concesso siano i 28 anni:

Pittura: Brandolin Albino, Bronzin Lina, de Bianchi Leni, de Comelli Luciano, Cianciolo Vincenzo, Girolomini Mario, Livellara Piera, Malle Wally, Malle Narciso, Padovan Ada, Reja Antonio, Ruzzier Licia, Svara Duilio, Superina Giuseppe, Wetzl Arno, Wetzl Ervino.

Bianco-nero e acquarelli: Cianciolo Vincenzo, Cuttin Vittorio, Furian Silvana, Girolomini Mario, Malle Narciso, Perizzi Nino, Vozza Violetta, Stabile Anna, Ravalico Ireneo.

Arredamento: Psacaropulo Alessandro, Zocconi Mario, Martinz Flora.

Manifesto e abbigliamento: Cvitanich Ucci, Lameni Mario, Placido Guido, Illini Livio, Strudthoff Maddalena, Stefutti Letizia.

Scultura: Amatici Mario, Alberti Adriano, Margoni Iris, Psacaropulo Alessandro, Svara Duilio.

Gli espositori e le espositrici sono pregati di intervenire nella sede della Mostra, in divisa fascista, mezz'ora prima dell'inaugurazione.

Un graffito del pittore Lannes

Nell'atrio di una nuova casa costruita in via di Roiano, che è la via principale di quel suburbio, il pittore Mario Lannes ha eseguito un'opera di decorazione murale a graffito, tecnica secolare che negli ultimi tempi è risorta, e della quale si vede qui il primo esempio moderno nella nostra città. Nel grande gruppo a chiaroscuro, che occupa buona parte di una parete, l'artista ha voluto raffigurare la tranquilla vita domestica, e l'ha simboleggiata in due formose donne che se ne stanno in riposati atteggiamenti tra gruppi di frutti della terra e di fiori, entro un ideale paesaggio architettonico dei classici colonnati. Tutta l'opera è tenuta in uno stile neoclassico, e vi si ammira tanto la perizia del disegnatore e il suo possesso della tecnica del graffito, quanto il senso della composizione decorativa, del quale il Lannes diede già così belle prove a Trieste e nelle vicine provincie. E conviene plaudire a questo esperimento, come ad altri recenti di pitture ad affresco o ad encausto negli atri e nei vestiboli delle case, perchè esso ravviva il gusto per tanti anni dimesso della decorazione pittorica murale e dà modo agli artisti di affrontare i toni pittorici di proporzioni monumentali, ossia di riprendere una delle più ambite missioni dell'arte.

b.

Un dipinto di Leonardo nella chiesa dei Cappuccini a Palermo

Palermo, 14

Nella odierna seduta della R. Accademia di scienze, lettere ed arti, è stata presentata una relazione in cui viene segnalata l'esistenza, nella sacrestia della chiesa dei Cappuccini di Palermo, di una tavoletta dipinta raffigurante una testa di Madonna, del tutto corrispondente al disegno di Leonardo, conservato nella R. Accademia degli Uffizi.

Nonostante il dipinto si trovi in cattivo stato di conservazione ed abbia subito delle mutilazioni e qualche ritocco che ne altera l'aspetto, i relatori ritengono trattarsi di un'opera originale di Leonardo da attribuirsi al periodo fiorentino dell'attività del Maestro. La tavola sarà ora oggetto di accurato esame e di restauro.

Il primo numero di «Bellezza» rivista mensile d'alta moda

Torino, 14

Nella lussuosa veste che si addice al suo compito specifico di propaganda in Italia ed all'estero, è uscita in questi giorni la rivista mensile dell'alta moda e della vita italiana cui il Duce assegnò durante la sua ultima visita a Torino il titolo *Bellezza*.

L'importante pubblicazione che sorge ad affermare i termini di un ormai riconosciuto campo di azione riservato alla genialità italiana nella nuova economia europea, è densa di sceltissimo materiale e si vale della collaborazione di eminenti personalità dell'arte e della letteratura.

CRONACA DELLA CITTÀ

Inizio degli agoni tra i lavoratori

Il Federale presenzia al primo concorso prelittoriale

20 concorrenti alla gara per sarte

La più balda gioventù del lavoro della nostra città, i giovani migliori per capacità e per ingegno, hanno veduto ieri iniziarsi con un corso industriale femminile gli agoni dei Prelittoriali del Lavoro.

Scopi della manifestazione

Questa manifestazione che è sorta per volontà del Duce, mette in lizza quest'anno un numero di partecipanti doppio dello scorso anno, e che si avvicina di molto al migliaio.

Ogni commento a queste gare del lavoro sarebbe forse inutile, dato che nel loro stesso nome è implicito il loro programma come nella stessa data della loro istituzione, che coincide con quella della promulgazione da parte dei nostri nemici delle sanzioni, sta racchiuso il loro significato storico e sociale. Storico

Scopo primo di questa manifestazione è la selezione che viene effettuata secondo un rigoroso principio di giustizia che riesce quanto mai preciso, dato che ad essa partecipano in massa le forze giovani della mano d'opera. Tale selezione dà quindi motivo ai giovani lavoratori di aumentare sotto l'incentivo dell'emulazione la loro esperienza e di migliorarsi tecnicamente e teoricamente nel tentativo di raggiungere il primato.

La visita del Gerarca

Ieri mattina alle ore 9, hanno avuto inizio le gare industriali con il concorso per sarte. Venti graziose, sorridenti fanciulle si sono accinte alla loro opera con disinvoltura e con amore in una sala da lavoro gentilmente concessa dalla Ditta Beltrame. Il modello che esse devono realizzare e che è unico per tutte, non presenta grandi difficoltà, e rispecchia la sobrietà e la serietà dell'abito che è così caratteristica nel nostro popolo. Le spese per la confezione degli abiti sono state assunte dalle ditte Genel, Beltrame e Parducci, che hanno voluto che l'abito confezionato rimanesse proprietà della concorrente.

Nel pomeriggio il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale della «Gil», ha presenziato presso il laboratorio Beltrame, allo svolgimento delle gare. Il Federale, che è stato ricevuto dai componenti la commissione [illegible], si è vivamente interessato [illegible] cordialmente con le partecipanti, alle quali ha rivolto parole di incitamento.

La visita del gerarca ha suscitato in tutte le concorrenti un vivissimo entusiasmo e un profondo sentimento di gratitudine perchè esse hanno potuto sperimentare di persona come il Regime segua le categorie dei lavoratori sempre più da vicino. [illegible]

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Diffida

Le iniziative a favore delle Forze Armate e dei feriti di guerra, sono state coordinate da questa Federazione ed affidate, per il settore di competenza, alla Federazione provinciale dei Fasci Femminili e al Dopolavoro provinciale. Tutte le altre iniziative di Enti, aziende o privati, che non fanno capo alle Organizzazioni suddette, non sono autorizzate. Nessun spettacolo potrà essere dato a beneficio dell'assistenza pro Forze Armate o feriti di guerra.

Segnalazione

Segnalo a tutti i Fascisti il corsivo «L'impegno morale» apparso sul Popolo di Trieste di giovedì 13 corrente.

Nelle Organizzazioni del Regime

«Guf» - Sezione belle arti

Gli artisti ammessi alla Mostra prelittoriale d'arte sono comandati di presentarsi in divisa alla Galleria d'arte Trieste oggi alle ore 17.

Dimostrazione esercizi a corpo libero obbligatori Anno XIX

Domani alle 10 avrà luogo, alla palestra Coboli, la dimostrazione degli esercizi obbligatori [illegible]. Sono comandati alla dimostrazione tutti gli istruttori ed incaricati di educazione fisica ed i fiduciari ginnico-sportivi dei Comandi «Gil» di Fascio della Provincia. Nel pomeriggio avrà luogo il rapporto federale dei fiduciari sportivi.

La prolusione del prof. Collotti alla R. Università

Ieri sera ha avuto luogo alla R. Università la prolusione al corso di storia delle dottrine politiche, tenuta dal prof. Francesco Collotti, in un'aula gremita di studenti e di pubblico. Assistevano oltre ai professori della Facoltà di giurisprudenza anche varie personalità [illegible].

L'oratore, dopo aver innalzato un commosso saluto ai prodi combattenti che hanno immolato la vita per la Patria ed inviato un fervido augurale saluto ai soldati ed ai legionari che si battono da prodi in terra, in mare e nell'aria, inneggia alla vittoria delle armi dell'Asse. Premesso quindi un cenno sulle recenti polemiche relative alla metodologia della storia delle dottrine politiche, il prof. Collotti ha fatto una messa a punto dei problemi dello storicismo

Nella seconda parte della brillante prolusione, che è stata una appassionata rivendicazione, suffragata da argomenti teorici e da riferimenti storici dell'autonomia della politica in quanto s'identifica con l'etica, il prof. Collotti ha proclamato l'universalità della Stato come categoria suprema del reale e culmine del processo storico, avente in sè ragione e dignità e valore di fine assoluto e non soltanto di mezzo.

Alla fine della magnifica e dottissima orazione il pubblico vivamente interessato, che lo aveva seguito con grande attenzione, ha rimeritato il prof. Collotti di un caloroso applauso, mentre autorità e colleghi lo felicitavano cameratescamente.

Domani rapporto agli iscritti dell'Associazione Pubblico Impiego

D'ordine del Segretario del Partito, alle 8.45 avrà luogo al Teatro Fenice, alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali, il rapporto agli iscritti dell'Associazione Fascista Pubblico Impiego del capoluogo, che sarà presieduto dal Segretario federale. Sono comandati a presenziarvi tutti gli iscritti all'Associazione anzidetta.

Nei centri della provincia i rapporti saranno tenuti presso le sedi dei Fasci di Combattimento e saranno presieduti dai segretari politici. Alle 9.45 verrà ascoltato il rapporto del fiduciario nazionale. Per gli iscritti al Partito è prescritta l'uniforme fascista. Per le modalità del rapporto valgono le disposizioni impartite dal fiduciario provinciale.

L'Accademico Marinetti a Trieste, Gorizia e Pola

Nella settimana ventura, per invito dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti, sarà a Trieste l'Accademico d'Italia e sansepolcrista, F. T. Marinetti, fondatore del movimento futurista e Segretario nazionale del Sindacato fascista autori e scrittori. Egli terrà rapporto a tutti gli autori e scrittori e successivamente nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti terrà un'esaltazione della guerra mussoliniana.

Successivamente l'Ecc. Marinetti si recherà a Gorizia ed a Pola.

La medaglia di bronzo al cap. Spartaco Freschi

Apprendiamo che al capitano Spartaco Freschi, che risiedette nella nostra città per molti anni, funzionario della locale delegazione gente di mare, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare «sul campo» con la seguente motivazione:

«Sottotenente di vascello Spartaco Freschi: comandante militare di unità della Marina mercantile destinata per due volte a raggiungere il Mediterraneo orientale, portava a termine le difficili missioni affidategli con perizia e grande audacia, sventando le insidie nemiche. Bellissimo esempio agli inferiori per il suo alto sentimento del dovere e per le sue elevate qualità morali e militari. Mediterraneo orientale, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX».

Al valoroso camerata, i nostri vivi rallegramenti.

Rapporto nazionale della cooperazione

Oggi alle 18.20 precise, il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, cons. naz. Giovanni Fabbrici, terrà rapporto ai cooperatori di tutta Italia. Il radio-discorso del presidente dell'E.N.F.C. verrà trasmesso da tutte le stazioni dell'«Eiar». I cooperatori delle Provincie di Trieste, Pola e Fiume sono convocati presso le sedi delle rispettive Società dove prima del rapporto nazionale i presidenti faranno una breve relazione sulla situazione di singoli organismi.

Le riunioni a Trieste e in Provincia verranno effettuate presso le sedi sottoindicate: Trieste: Cooperative Operaie - Refettori Porto Vittorio Emanuele e Duca d'Aosta - Sede provinciale di via Rossini. Grado: Opera Nazionale Dopolavoro. Monfalcone: Casa del Fascio. Fogliano e Senosecchia: Opera Nazionale Dopolavoro.

Nei centri della provincia i rapporti saranno presieduti dai segretari politici.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani cinematografo alle 15 e alle 17 nella sede Vittorio Veneto e alla sera alle 20.30 trattenimento d'arte varia. Pure domani nella sede di S. Vito cinema alle 16, alle 18 e alle 20. Il campo sportivo «C. Ciano» di viale Regina Elena 51, è aperto ai pattinatori dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. I soci del gruppo canottaggio sono invitati a portare in segreteria la tessera del gruppo stesso per farvi apporre il visto onde avere il libero accesso al Punto Franco V. E. III.

«Dimm». Sede B. Domani alle 18.30 serata di ritmi e canzoni. Ritiro posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio n. 12.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperte iscrizioni per il corso primaverile della Scuola di alpinismo in Val Rosandra. Inizio del corso teorico il 4 marzo. Iscrizioni in sede. Domenica gita sciatoria a Pouique per allievi scuola e soci. Iscrizioni stasera in sede.

L'imposta sull'entrata e gl'interessi dei conti correnti

Emendamenti accettati dal Ministero delle Finanze - Modalità di pagamento

L'assoggettabilità degli interessi dei conti correnti all'imposta generale sulle entrate ha formato argomento di laboriose trattazioni presso il Ministero delle Finanze, in relazione ai dubbi determinati dalle incomplete disposizioni della legge al riguardo.

Calcolo dell'imponibile

1) Il R. Decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, dichiarava esenti dall'imposta gli interessi derivanti dal puro impiego di capitale, classificabili agli effetti della imposta di ricchezza mobile in categoria A) e — in particolare — gli interessi derivanti da depositi bancari. In sede di conversione in legge del decreto istitutivo fu proposto un emendamento, accettato dal Ministro e approvato dagli organi legislativi, [illegible] «o da conti correnti» (legge 19 giugno 1940-XVIII, n. 762). Il [illegible]

2) Oggetto di particolare esame ha formato la questione se l'imponibile sia costituito dall'intero ammontare degli interessi, addebitato a ciascuno dei due correntisti, e, nell'affermativa, con quale sistema calcolato, oppure al saldo attivo (differenza tra gli interessi addebitati e gli interessi accreditati) risultante alla chiusura del conto corrente.

Il Ministero delle Finanze in definitiva ha aderito a riconoscere, con esatto criterio giuridico, che non esiste una ragione di credito a titolo di interessi se non all'atto della chiusura del conto corrente e che soltanto tale credito costituisce entrata imponibile.

I documenti richiesti

Con nota 28 gennaio u. s. n. 60308, della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, è stato al riguardo comunicato: «Questo Ministero riconosce che gli interessi dipendenti da rapporti di conto corrente che si svolgono tra ditte commerciali o industriali in dipendenza a reciproci e scambievoli accreditamenti e addebitamenti, costituiscono entrata imponibile limitatamente al loro saldo attivo risultante dalla chiusura del conto corrente. Resta inteso che la declaratoria di cui sopra si riferisce agli interessi derivanti da rapporti di conto corrente e che invece, per quanto concerne gli accreditamenti e gli addebitamenti originari in conto corrente, l'imposta è dovuta per ogni singolo atto economico, secondo quanto prevede l'articolo 1 del regolamento per l'esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762».

3) Qualche incertezza ha determinato anche il modo di pagamento dell'imposta sugli interessi dei conti correnti, se cioè dovesse corrispondersi nei modi stabiliti per le entrate derivanti dall'esercizio del credito o altrimenti. Il Ministero delle Finanze ha risolto la questione con la menzionata nota in data 28 gennaio u. s. n. 60308, nei seguenti termini: «Quello dei correntisti, a cui favore si verifica il saldo attivo di interessi alla data di chiusura del conto corrente, deve corrispondere l'imposta dovuta entro 5 giorni dalla data medesima mediante applicazione delle predette marche o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, su apposito documento da emettersi obbligatoriamente in doppio esemplare nei confronti dell'altro correntista». Il documento a tal fine richiesto sarà costituito da una qualsiasi nota di addebito o estratto del conto per la parte degli interessi da cui risulti il saldo dovuto a questo titolo.

Contemporaneamente il Ministero ha aderito alla richiesta della Confindustria di dar modo ai contribuenti di regolarizzare le entrate verificatesi in precedenza (crediti per interessi su conti correnti chiusi fino ad ora) stabilendo: «Per quanto concerne i conti correnti già chiusi, tenuto conto che la questione circa la tassazione dei relativi interessi non ha trovato prima di oggi una definitiva risoluzione, si consente che gli interessati provvedano alla emissione dei prescritti documenti e al pagamento della imposta dovuta entro il 15 febbraio prossimo».

ASTERISCHI

Camicie e cravatte

«Impero-Vismara» produzione perfetta, di assoluta fiducia, prezzi fissati dalle fabbriche col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII. «Impero», piazza Malta.

Nozze

Mercoledì 12 corr. nella sua cappella privata l'Eccellenza il Vescovo Mons. Santin ha benedetto le nozze della prof. dott. Fiammetta Sponza con il prof. dott. Lucio Talamo, ai quali, dopo il rito, ha rivolto un elevato discorso augurale partecipando che il Santo Padre ha inviato loro la Sua benedizione. Testimoni per la sposa lo zio cav. Domenico Sec. Benussi, per lo sposo il Provveditore agli Studi gr. uff. dott. Giuseppe Reina. Rallegramenti ed auguri.

Una culla

La casa del camerata Mauri Egone, combattente d'Africa e Spagna, ferito, decorato, caposettore presso il Gruppo «Boscarolli», è stata allietata dalla nascita di una bambina, cui è stato dato il nome di Gloria Maria. Vivissimi rallegramenti.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 febbraio 1941:

Turno generale: Marinai: 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 108, 114, 115; fuochisti: 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207; ingrassatori: 12, 13, 16, 18, 20, 21, 22, 27, 30, 36.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 42, 47, 52, 53, 54, 59, 60, 64, 65; fuochisti: 36, 26, 39, 34, 41, 35, 43, 45, 47, 51; fuochisti carbone: 30, 32, 34, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55; ingrassatori: 10, 13, 12, 104, 14, 135, 15, 7, 16, 18.

Turno Italia (carico): Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 38, 40, 41; fuochisti: 5, 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, ingrassatori: 15, 18, 19, 20, 21, 24, 26, 27, 28, 29.

Turno Adriatica: Marinai: 63, 47, 66, 48, 68, 52, 72, 74, 77, 78; fuochisti: 48, 49, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 67, 68; ingrassatori: 14, 25, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 41, 42.

Chiamate per oggi (ore 10): Turno generale: 1 carbonaio.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
DICEMBRE 1940-XIX			
Nati	307	185	492
Morti	337	132	469
Popolazione	— 30	+ 53	+ 23
GENNAIO 1941-XIX			
Nati	342	150	492
Morti	457	144	601
Popolazione	— 115	+ 6	— 109

Esperienza del primo semestre

La nuova Scuola media

Trieste mirabilmente in linea per la soluzione dell'importante problema educativo

Quale accoglimento ha ricevuto a Trieste la nuova Scuola media iniziatasi in tutta Italia col primo semestre dell'anno scolastico 1940-1941?

La necessaria riforma

Nelle riunioni delle famiglie degli allievi, avvenute, in occasione del compimento del primo trimestre scolastico, alla presenza del R. Provveditore agli studi, si è potuto constatare che la riforma attuata da Giuseppe Bottai è stata accolta a Trieste con la massima fiducia dalle famiglie, con perfetta comprensione dal piccolo mondo dei discenti, con netta entusiastica adesione dagli insegnanti.

Trieste dunque si è trovata immediatamente in linea, anche in questa battaglia per la soluzione di un vecchio problema educativo ch'era divenuto assillante non solo in Italia. Trieste, affezionata alla scuola, — per la quale, nel passato aveva dovuto e saputo soffrire e lottare, — ha subito compreso l'alto fine pedagogico e il grande beneficio intellettuale che la riforma Bottai (la quale segnerà indubbiamente una felice svolta nella storia dell'istruzione pubblica) apporterà alle nuove generazioni.

La riforma contenuta nella Carta della Scuola, ha avuto un inizio di attuazione con la apertura della prima classe della nuova Scuola media triennale, la quale, come fu tante volte ripetuto, è sostanzialmente diversa dai corsi inferiori dei vecchi istituti medi. Essa non è una Scuola chiusa avente fine a sè stessa, ma è una specie, se si può dire così, di laboratorio di selezione degli allievi, i quali vi trovano adatto campo per rivelare le loro naturali attitudini, le quali si mostreranno con la cultura classica, con la pratica del lavoro, con lo stimolo esercitato sulle loro intelligenze a manifestarsi, affinchè, compiuto il triennio possano prendere negli studi, la strada che le loro capacità rivelate indicano o consigliano.

Questa situazione-base della nuova Scuola media, fatta conoscere, l'anno passato, mediante la stampa, alle famiglie, determinò una inscrizione sintomatica di allievi, talchè a Trieste le nuove prime classi della Scuola media Bottai poterono raggiungere il numero di 29, e cioè: 6 nel vecchio nostro Liceo Ginnasio «Dante Alighieri»; 6 nel Liceo Ginnasio «Petrarca»; 6 nell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; 2 nell'Istituto tecnico «G. R. Carli»; 1 nell'Istituto tecnico nautico; 4 nell'Istituto magistrale «G. Carducci»; 4 nell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta».

Ciascuna di queste classi non conta più di 30 allievi. Ma oltre alle classi degli Istituti regi, si contano altri 6 classi negli Istituti privati: Collegio di N. S. di Sion, Collegio della B. V. di Sion, Istituto tecnico «G. Galilei», Scuola privata Enenkel, Scuola media israelitica, Istituto delle ancelle della carità.

Un buon collaudo

Si può dire perciò che gli inscritti, maschi e femmine, nelle prime classi della nuova Scuola media, siano a Trieste intorno ai mille. Dovunque è stato possibile si sono aperte classi femminili e classi maschili.

Nella nostra Provincia, si è manifestata la stessa comprensione del capoluogo per la riforma: le inscrizioni sono state numerose, tanto nelle 4 classi aperte nell'Istituto tecnico di Monfalcone, come nel Liceo-Ginnasio di Postumia e nella Scuola media di Grado.

Le accennate riunioni delle famiglie degli allievi, hanno provato che la collaborazione fra scuola e famiglia è ormai in funzione; che gli insegnanti, apprezzando i fini squisitamente sociali e umani della riforma, assecondano gli intendimenti che l'hanno voluta, dedicandosi con passione allo studio dei loro allievi per meglio indirizzarli alla rivelazione delle loro naturali capacità.

Questi primi mesi della nuova Scuola media sono stati dunque una «buona prova» per essa: i risultati finora ottenuti sono la conferma della superiorità del nuovo metodo su tutti i precedenti; l'insegnamento non vi è affaticante per gli allievi, perchè è posto su basi nuove e più razionali, tanto per l'italiano e il latino, come per la matematica, la storia e la geografia. L'insegnamento nella nuova Scuola media è anzi dilettevole, perchè si esercita con la lettura individuale, fatta attraverso una ricca biblioteca di classe; non più con il tradizionale componimento, ma con una «cronaca personale» dell'allievo, il quale può così esplicare spontaneamente i propri sentimenti; e si pratica pure col disegno e col lavoro, che dell'insegnamento è parte integrante.

Quanto si è già raggiunto assicura che avremo finalmente in Italia una Scuola nel senso più alto della parola: palestra educatrice cioè, delle nuove generazioni del Littorio, meglio delle precedenti preparate intellettualmente alla dura battaglia della vita.

Variazioni nelle norme sull'acquisto di olio e grassi

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che, in via del tutto eccezionale, ferma restando la razione complessiva in gr. 800 mensili, la razione individuale mensile dell'olio sia portata da decilitri 1.50 a decilitri 5 e quella degli altri grassi sia ridotta da gr. 650 a gr. 300. Per il prelevamento della razione maggiorata dell'olio di decilitri 3.50, sono validi il terzo e il quarto buono di prelevamento n. 2 della carta annonaria «1-12». Il ritiro della merce dovrà avvenire in due riprese e cioè dal 15 al 21 febbraio in ragione di decilitri 1.50 e dal 22 al 28 febbraio in ragione di decilitri 2.

Il quantitativo dell'olio suindicato potrà essere ritirato soltanto presso l'esercente il quale ha accettato la prenotazione della razione normale d'olio, corrispondente ai quattro buoni di prelevamento n. 1. Nulla è mutato relativamente all'abolizione della prenotazione per l'acquisto dei grassi, limitatamente al mese in corso. Gli esercenti interessati cureranno il ritiro dei buoni di assegnazione presso la S.A.D.A.C., via S. Nicolò, 7.

Nella U.N.U.C.I.

Il Comando Gruppo «Unuci» comunica:

«Gli ufficiali in congedo prenotatisi per partecipare alla V gara interregionale di sci che avrà luogo dal 1.o al 3 marzo p. v. sono invitati a riunirsi nei locali del Gruppo, via S. Nicolò 7, alle 19 del giorno 18 corr. I mancanti sono considerati come rinunciatari alle gare».

Cronaca giudiziaria

Un pugno di marca

(Corte d'Appello) Una sera dello scorso giugno, verso le 22, in una trattoria di via Orlandini, si sviluppò un alterco tra l'oste e tale Longo, il quale, a quanto si potè apprendere, si rifiutava di pagare parte della birra che aveva in abbondanza ordinato e bevuto. A sedare la contesa intervenne un vigile urbano, il quale tentò di definire la vertenza, sospingendo verso l'uscita il Longo. Senonchè, ad un certo momento, un potente pugno si abbattè sulla faccia del vigile, producendogli una tumefazione all'occhio destro. Chi era stato a colpire? Il vigile, posto che accanto al Longo, era certo Umberto Oselladore, ritenne essere egli l'autore del diretto, marca Carnera...

L'Oselladore, denunciato per lesioni e violenza, venne, dal Tribunale penale, condannato a sei mesi di reclusione.

L'imputato però, che aveva sempre sostenuto di essere innocente, presentò ricorso il quale, è stato discusso ora, in sede di appello. La Corte, riesaminate le risultanze istruttorie e dibattimentali, aderendo alla tesi della difesa, ha riformato l'impugnata sentenza, mandando l'Oselladore assolto per insufficienza di prove.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Turola; cancelliere Godnig.

Per violazione ai divieti di vendita

(Tribunale penale) Il 4 dicembre scorso dal negozio di salumeria, gestito da Benvenuto Righi, uscivano 38 chilogrammi di carne di maiale, acquistata dal trattore Guido Lucetich. Siccome era mercoledì, giorno di divieto di vendita di carni e dato che la partita compravenduta per la sua quantità non poteva passare inosservata, così venne elevata accusa contro il Righi, il quale fu rinviato a processo con citazione direttissima avanti il Tribunale.

Davanti ai giudici l'imputato affermò di aver effettuata la vendita il lunedì precedente all'asporto della carne suina dal suo negozio e in ogni caso sostenne di non aver venduto al minuto, ma bensì a commerciante il quale si servì della carne per lavorarla a sua volta.

Il Tribunale fece buon viso alle giustificazioni del Righi e lo mandò assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difensore avv. Turola; cancelliere Sore.

Principio d'incendio in una falegnameria

Ieri sera, verso le 19, i vigili del fuoco venivano chiamati nella falegnameria di via S. Sergio 4, ove a causa del cattivo funzionamento d'una stufa si era manifestato un piccolo incendio. Dopo mezz'ora di lavoro i vigili potevano rientrare. Si lamentano lievi danni.

La ferita del bracciante

Ieri, mentre il bracciante Giacomo Sors, di 28 anni, abitante in via del Veltro 3, era intento a scaricare alcuni barili nella fabbrica Casalini, uno di questi, per fortuna vuoto, lo investiva producendogli una contusione al padiglione auricolare sinistro. Presentatosi più tardi all'ospedale Regina Elena, veniva medicato e dichiarato guaribile in due giorni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Saturnino, Lucio, Severo.

DECESSI (14 febbraio 1941-XIX): Bronzin Domenico, a. 54; Ziberna Umberto, a. 26 Maggiola Eolo, a. 18; Vadnjal Giacomo, a. 70; D'Antonio ved. Franco Gaetana, a. 79; Lorenzetto Francesco, a. 61; Gullini Giosefia, a. 67; Bisiacchi Francesco, a. 94; Giacomin ved. Turco Orsola, a. 71; Svaldi Ilario, a. 32; Bubnich ved. Bubnich Maria, a. 84; Fayenz Enrico, a. 85; Cilla Giovanni, a. 61; Bisiacchi Antonia, a. 67; Hollas Giovanni, a. 61; Mecchia Giacomo, a. 77; Saxida Fabio, a. 8; Monaro Giovanni, a. 50; Bin Giovanni, a. 74; De Bortoli in Allegretto Angela, a. 79; Greibinger Franco, a. 25; Guosden ved. Raffaelli Maria, a. 77; Giunta Benita, a. 1½; Polensek ved. Mevlja Maria, a. 79.

Notiziario di Monfalcone

Concerto al «Crda»

Nel loro giro artistico i vincitori dell'O. N. D. toccheranno anche Monfalcone, ove la sera del 20 febbraio, alle 20.15, al Teatro del Cantiere daranno un grande concerto che avrà per esecutori Rina de Ferrari, il soprano Leonarda Piombo, il tenore Salvatore Romano, il baritono Mario Borriello, il violinista Vittorio Emanuele e la pianista Cesarina Buonerba.

La conferenza di Ettore Cozzani

Sotto l'egida del Fascio, in collaborazione con il Dopolavoro Comunale e con il Dopolavoro del «Crda», il conferenziere Ettore Cozzani parlerà alle 10.30 al Teatro Azzurro sul tema di interessante attualità «Perchè l'Italia combatte». Alla conferenza sono invitati i fascisti e i cittadini tutti.

DA CAPODISTRIA

Nomina. In sostituzione del gr. uff. Alessandro Caravadossi, richiamato alle armi, è stato nominato commissario prefettizio di Capodistria il cav. rag. Antonio Pozzar.

Fiocco bianco. La famiglia Bruno e Nella Parovel è stata allietata dalla nascita di una vispa figlia della lupa a cui è stato dato il nome di Renata. I felici genitori hanno elargito in tale lieta occasione lire 24 pro corredini per neonati.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

14 febbraio 1941-XIX

NATI	12
MORTI	25
MATRIMONI	--

Celebrazione verdiana con Andrea Della Corte al Sindacato musicisti

Domani, 16 febbraio, sarà a Trieste Andrea Della Corte, il quale, per designazione della Confederazione artisti e professionisti e sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, celebrerà Giuseppe Verdi nel 40.o anniversario della sua morte. La manifestazione che, come è stato detto, deve essere considerata, per volere dello stesso Ministero, la più significativa di tutte le rievocazioni del grande Maestro, si svolgerà nell'aula magna del Liceo «Dante», alle ore 20.30, per conto del Sindacato musicisti.

Questa volta sarà dunque la grande famiglia dei musicisti di Trieste quella che ricorderà, con reverenza e commozione, il più grande rappresentante dei compositori italiani del tempo moderno. La manifestazione acquista inoltre un interesse del tutto particolare per la presenza di uno dei musicologi più apprezzati d'Italia, il quale già da molti anni è divenuto uno specialista di studi verdiani. Alla celebrazione il pubblico avrà libero accesso senza speciale invito.

Petöfi e la Puszta

E' questo il tema dell'interessante conferenza che il prof. Colomanno Ternay, lettore di lingua e letteratura ungherese alla nostra Università, terrà oggi alle 17 nell'aula della Facoltà giuridica, seconda del ciclo sul grande poeta della Nazione amica. Il conferenziere parlerà dei biografi italiani del poeta e illustrerà le delicate liriche che gl'ispirarono la Puszta. Alla fine farà sentire tre di queste poesie incise su dischi.

La sesta serata all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18, nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti (via M. R. Imbriani 5) il giovane poeta Vladimiro Miletti, già laureato col primo premio alla gara giuliana di poesia, presenterà un gruppo di sue liriche inedite. Seguirà il valente violinista Walter Elisi, il quale accompagnato al pianoforte dalla prof. Anna Luci svolgerà uno scelto programma musicale. Sono invitate le socie e le simpatizzanti

Recita di filodrammatici

«I tre sentimentali» al Dopolavoro Poligrafico. Domani, alle 17 precise, la sezione filodrammatica diretta dal camerata E. Trevisan presenterà la commedia in tre atti di S. Camasio e N. Berrini «I tre sentimentali». Prenderanno parte alla recita i camerati Caleffi, Sartori, Persini, Bellemo, Cigotti, Guerrini e Zei; rammentatore Silvio Zucca; scenografia: Renato Bellemo. Ingresso e posto a sedere numerato lire 1.

La replica di «Dentro di noi» al «Casalini». Nel pomeriggio di oggi, alle 16.30, nel nuovissimo teatro del Dopolavoro «A. Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi 3) avrà luogo la replica di «Dentro di noi», di Siro Angeli, di cui la compagnia del Teatro-Guf offrirà un'interpretazione accurata e aderente. «Dentro di noi» è opera di un universitario, e da universitari è realizzata; la regia è del camerata Alfredo Todisco e le scene sono eseguite su bozzetti di Angelo Rojatti. Per la replica di questo spettacolo vi è viva attesa fra il pubblico.

«Stelle spente» al Ferroviario. Questa sera alle 20.30 precise, la filodrammatica «E. Duse» diretta dal camerata Giulio Rolli riprenderà la bella serie dei suoi interessanti spettacoli con il forte lavoro di Ossip Felyne «Stelle spente». I tre atti del noto autore russo, che vive da molti anni in Italia, saranno seguiti indubbiamente con crescente simpatia dal pubblico, il quale non mancherà di applaudire anche l'opera dei valorosi filodrammatici.

«Dimm», Sede A. Domani, alle 17.30 recita con la commedia in tre atti di Galar e Artù: «Il trattato scomparso». Data la grande richiesta di posti la commedia verrà replicata domenica corrente.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 9 (toccata Ospizio e Ancarano), 13.30 (diretto), [illegible] (diretto); da Capodistria, ore: [illegible] (diretto); 12 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17.30 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano per Ospizio alle ore 12.10 (Capodistria [illegible]

LE ULTIME DELLA NOTTE

La giornata più nera della Marina britannica

Drammatici particolari sulla distruzione del convoglio inglese di 35 navi in Atlantico

82 mila tonn. di naviglio affondate, altre 80 mila danneggiate

Lisbona, 14

I primi particolari che giungono in Portogallo sul formidabile attacco eseguito da una formazione aero-navale germanica contro il convoglio di 35 vapori britannici carichi di truppe e di materiale bellico, indicano che si tratta di uno dei più duri colpi subiti dall'Inghilterra sul mare. Esso è certo assai più grave dei danni che può avere causato il bombardamento di Genova e può essere considerato una risposta dell'Asse alle pretenziose affermazioni di Churchill.

Risposta al bombardamento di Genova

Il convoglio navigava protetto da una lieve foschia. Esso era scortato da vari incrociatori ausiliari e da quattro cacciatorpediniere. Della scorta non facevano parte navi da guerra di grosso tonnellaggio. Evidentemente l'Ammiragliato inglese ha giuocato d'audacia sperando di farla franca. Secondo altre informazioni, il convoglio avrebbe dovuto essere raggiunto alcune ore dopo da un incrociatore di novemila tonnellate, partito appositamente da Gibilterra. I piroscafi navigavano in fila indiana su una linea di tre navi parallele. La rotta era aperta e chiusa dagli incrociatori ausiliari, mentre le siluranti proteggevano i fianchi. Il mare era agitato.

L'attacco è stato altrettanto inaspettato che fulmineo. Gli incrociatori ausiliari, fuggendo tutti insieme in una stessa direzione, hanno tentato di attrarre al loro inseguimento la formazione germanica per dar modo e tempo al convoglio di disperdersi secondo le istruzioni impartite alla partenza. In caso di attacco, i vapori avevano infatti ricevuto ordine di rompere immediatamente l'allineamento e di fuggire ognuno per conto proprio, riunendosi in una data latitudine, dove sarebbero stati raggruppati, appena possibile, dalla scorta. L'operazione però non è riuscita come gli inglesi speravano perchè solamente una parte della formazione germanica ha inseguito la scorta.

[illegible] della formazione germanica ha attaccato il convoglio a colpi di cannone e di siluro nonostante che alcuni incrociatori cercassero di proteggerlo con cortine fumogene. [illegible]

Una battaglia perduta

[illegible] del convoglio era formato di 5 mila tonnellate di munizioni. Gli ultimi vapori [illegible] erano carichi di viveri. [illegible] marittima la quale [illegible] l'Inghilterra la perdita di uomini e di un materiale altrettanto costoso [illegible]. Secondo alcune informazioni [illegible] del convoglio era atteso [illegible]. Secondo le notizie [illegible] affondate [illegible] tonnellate di navi, ne sono [illegible] altrettante.

Il Governo inglese non ha ancora pubblicato nessuna informazione ufficiale, ma la notizia del disastro marittimo si è diffusa in mezzo alla popolazione dell'Inghilterra creandovi viva costernazione. Secondo i giornali spagnoli il carico di viveri affondato sarebbe stato sufficiente ad alimentare l'intera popolazione dell'Inghilterra durante 24 ore.

I giornali portoghesi che sono di solito bene informati di tutto ciò che si riferisce alla navigazione, affermano che i danni subiti dal convoglio equivalgono ad una battaglia perduta. La stampa inglese non dà ancora nessuna informazione, ma pubblica articoli allarmatici sulla gravità della minaccia nemica contro le vie marittime di comunicazione.

Il Daily Mail pubblica addirittura un articolo contro il Ministro della marina mercantile, affermando che egli non è all'altezza della situazione.

Secondo notizie pervenute in serata dal litorale di Bordeaux, alcuni naufraghi di uno dei vapori affondati sono stati raccolti da un peschereccio francese del dipartimento marittimo della Gironda. I naufraghi sono sette dei quali uno solo inglese.

La nave che era carica di carri armati e di automezzi è stata squarciata a prua da un siluro ed ha incominciato a affondare rapidamente. Solo tre scialuppe poterono essere messe in mare a poppa. Mentre calava la terza scialuppa, un secondo colpo ha spezzato in due il vapore. I due tronconi si sono bizzarramente drizzati sull'acqua prima di inabissarsi ed i naufraghi che si allontanavano dal luogo del sinistro hanno avuto la visione di una fantastica valanga di automezzi che precipitava in mare dai due mezzi vapori che affondavano.

Secondo i naufraghi il convoglio fu attaccato simultaneamente alla testa ed in coda. In testa stavano i transatlantici carichi di truppe e di artiglierie. In coda stavano i vapori coi viveri e con gli automezzi. Il vapore dei naufraghi trasportava 40 carri armati pesanti. I naufraghi hanno espresso il desiderio di tornare ai loro paesi di origine e non vogliono saperne più di navigare.

Il Bollettino tedesco

Le batterie della Marina continuano a colpire gli obiettivi nell'Inghilterra sud-orientale

Berlino, 14

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Durante l'attacco di navi da guerra tedesche contro un convoglio nemico nelle acque dell'Atlantico, già comunicato nel Bollettino del Comando supremo germanico di ieri, un altro vapore mercantile armato è stato colato a picco. Con ciò le navi affondate in quest'azione raggiungono il numero di 14 per un totale di 82.000 tonnellate.

Unità della Marina tedesca operanti nell'Atlantico e in mari lontani hanno affondato fin d'ora, dopo tale azione, un totale di 670.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico o utile al nemico. A ciò si devono aggiungere le numerose perdite di naviglio nemico causate da mine, in mari lontani.

Nel corso di alcuni attacchi contro importanti obiettivi bellici dell'isola britannica, nostri apparecchi hanno colpito in pieno uno stabilimento elettro-chimico presso Glasgow e impianti portuali sulla costa orientale dell'Inghilterra sud-orientale. A nord di Peterhead è stato attaccato con successo un convoglio navale nemico che è stato disperso. Le bombe hanno gravemente danneggiato due grandi vapori commerciali che sono stati incendiati ed hanno subito un forte sbandamento.

Un nostro bombardiere mediante audaci azioni in picchiata ha affondato ad est di Harwich una petroliera di circa 8000 tonnellate. Lo stesso apparecchio ha collocato inoltre alcune bombe su un grosso cacciatorpediniere e sopra un sommergibile sicchè si deve contare sulla perdita sicura delle due navi.

Nel Mediterraneo, i bombardieri tedeschi hanno distrutto ieri e durante la notte scorsa aviorimesse, accampamenti militari ed apparecchi nemici al suolo, attaccando aerodromi situati in Cirenaica. Alcuni nostri apparecchi hanno inoltre distrutto con incendio diversi impianti militari a Malta.

Durante l'ultima notte, la nostra Arma aerea ha bombardato efficacemente aerodromi e impianti industriali attorno a Londra e presso l'estuario del Tamigi.

Il nemico non ha sorvolato il territorio tedesco. La nostra caccia ha annientato [illegible] aerostati della cintura di sbarramento, nel cielo di Dover. L'artiglieria della Marina ha abbattuto un apparecchio nemico presso le coste norvegesi. Un nostro apparecchio è mancante.

Durante i vittoriosi attacchi effettuati in zone di mare a oriente di Harwich si sono particolarmente distinti i componenti dell'equipaggio dell'apparecchio da bombardamento al comando del tenente pilota Baumbach e composto dal bombardiere sottufficiale Menz, dal marconista sergente Th[illegible]s e dal mitragliere sottufficiale Greffmühlen.

Nel pomeriggio di oggi le artiglierie tedesche a lungo gittata hanno violentemente colpito importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra sud-orientale. Durante un tentativo di incursione aerea britannica sulla Francia, si sono impegnati sulla costa della Manica, violenti combattimenti che hanno sventato l'attacco. Durante tali combattimenti secondo quanto informano recenti particolari sono stati abbattuti nove caccia inglesi del tipo «Spitfire».

Si apprende che un apparecchio tedesco da bombardamento in volo di ricognizione armata sulle coste orientali britanniche ha attaccato, nel pomeriggio di giovedì, una nave cisterna di circa 9000 tonnellate navigante nelle acque di Harwich, colpendola con alcune bombe e determinandone l'affondamento. Più tardi lo stesso apparecchio ha attaccato un vapore di 10.000 tonnellate colpendolo. L'equipaggio dell'apparecchio ha potuto constatare una grande fiammata che si levava dalla nave, la quale è rimasta immobilizzata. Nella stessa zona di mare l'apparecchio tedesco ha potuto, in seguito, collocare alcune bombe su un sommergibile britannico che stava affiorando a galla. Si può contare sulla perdita della unità nemica.

Nei circoli marittimi tedeschi si sottolinea, stasera, col più vivo compiacimento la sempre più vasta ed importante opera svolta dalla flotta germanica nelle operazioni di guerra contro l'Inghilterra. Si sottolinea che con le vittoriose operazioni condotte nell'Atlantico e coronate dalla distruzione di un intero convoglio britannico, la flotta germanica ha affondato, in 17 mesi di guerra, 670.000 tonn. di naviglio nemico od utile al nemico; il che supera di quasi 200.000 tonn. gli affondamenti effettuati dalle unità tedesche durante i quattro anni della guerra mondiale. L'intensa attività delle navi da guerra tedesche viene pertanto esaltata non soltanto come una prova dell'eccellenza del materiale e degli equipaggi che le compongono, ma anche come la dimostrazione che la decantata padronanza dei mari inglese è oggi costituita da una rete di sorveglianza che ha maglie e strappi che non possono limitare la libertà d'azione degli audaci.

La famosa "corsara,, tedesca sarebbe la motonave «Narvick» La lista delle unità affondate

New York, 14

Secondo le informazioni dell'Ammiragliato la nave germanica che semina la distruzione del naviglio mercantile imperiale sarebbe la «Narvick», moderna e veloce motonave di 6000 tonnellate che si ritiene armata con 4 cannoni da 100 mm., tubi lanciasiluri e potenti riflettori. La lista delle navi affondate comprende: il «Niagara», di 13.450 tonnellate, diretto a Vancouver e affondato in giugno al largo della nuova Zelanda; il «Turakina», di 9691 tonnellate, nave francese al servizio dell'Inghilterra affondata in agosto subito dopo aver lasciato il porto di Newcastle; il «Tropic Sea», di 5781 tonnellate, catturato nei pressi dell'isola di Norfolk in agosto e poi affondato dall'equipaggio germanico al largo delle coste spagnole; il «Tiranna», di 7230 tonnellate, catturato nell'Oceano Indiano in autunno; un vapore britannico non identificato colato a picco da una mina nello stretto di Bass fra l'Australia e la Tasmania; il «British Commander», di 6901 tonnellate, scomparso nell'Oceano Indiano in autunno; il «City of Rayville», vapore americano di 5883 tonnellate, colato a picco con una mina al largo di Victoria, nel mese di novembre; il «Maimoa», di 8011 tonnellate, affondato nell'Oceano Indiano in novembre; il «Port Brisbane», di 8739 tonnellate, cannoneggiato e affondato nell'Oceano Indiano nel mese di novembre; un vapore inglese non identificato cannoneggiato e affondato al largo della Nuova Zelanda, anch'esso nel mese di novembre. (*United-Press*)

Dimostrazioni antinglesi a Calcutta
La polizia carica la folla

Kabul, 14

Notizie da Calcutta informano che squadroni di polizia britannica a cavallo, hanno caricato, in vari punti della città, folle di indiani che manifestavano per un odioso provvedimento preso dalle autorità britanniche, che ha colpito profondamente la popolazione nei suoi più intimi sentimenti. Non contente, infatti, di aver fatto arrestare e, dopo una grottesca quanto innocua simulazione di processo, fatto incarcerare per lunghi anni una delle personalità più care e venerate del popolo, l'ex Presidente del Congresso nazionale indiano, Sudkha Sandrah Bose, le autorità britanniche hanno ordinato ora il sequestro di tutti i suoi beni. Questo provvedimento, che colpisce profondamente il sentimento di sacro rispetto che gli indiani nutrono per il diritto di proprietà, ha inasprito l'eccitazione del popolo, nel quale già l'arresto e la condanna del capo amato, avevano provocato vivissimo fermento.

Contro la manifestazione popolare di sdegno, l'autorità britannica ha usato i suoi soliti metodi, barbari ed inumani. Le notizie che qui giungono anche dagli altri centri dell'India, attraverso la misteriosa rete di informatori di cui dispone, al di qua e al di là del confine, il movimento nazionalista, parlano del crescente dilagare del malcontento popolare contro l'oppressione inglese. Le atroci misure di repressione e di rappresaglia che le autorità britanniche prendono nei confronti dei capi nazionalisti e dei loro familiari e seguaci, non fanno che aumentare l'odio del popolo verso l'usurpatore.

Le masse americane contro l'intervento

Dimostrazione di protesta davanti all'Ambasciata britannica

Washington, 14

La proposta di legge per gli aiuti all'Inghilterra continua a preoccupare vivamente, più ancora che gli ambienti politici, il popolo americano stesso che intravvede in essa un pericolo per il prossimo avvenire. Così si deve spiegare l'agitazione delle masse popolari le quali, per quanto diverse e confuse possano essere le idee politiche che le animano, si dichiarano, però, concordi sulla netta ostilità contro qualsiasi possibilità di intervento degli Stati Uniti nella guerra attuale.

L'agitazione delle masse

Un caratteristico esempio di questo stato d'animo è stato dato dalla dimostrazione che un numeroso gruppo di donne ha inscenato ieri dinanzi al Campidoglio di Washington durante una seduta del Senato e della Camera. La polizia è dovuta intervenire energicamente per disperdere le manifestanti che inveivano contro i fautori degli aiuti all'Inghilterra e strette intorno ad una bandiera americana si dichiaravano contrarie a qualsiasi intervento degli Stati Uniti nella guerra. Disperdendo le manifestanti, la polizia ha arrestato una delle organizzatrici della dimostrazione, la signora Fischer di Milwaukee, la quale, condotta al Commissariato, ha dichiarato di essere la presidente del comitato d'azione contro la guerra costituito dalle madri dei giovani americani mobilitati.

Oggi una folla numerosissima di donne di ogni età e di ogni categoria sociale, si è radunata davanti alla sede dell'Ambasciata britannica, improvvisando una clamorosissima dimostrazione di protesta. Le migliaia di dimostranti hanno urlato in coro la loro opposizione contro la politica di aiuti all'Inghilterra, gridando ad alta voce che essa comprometteva la pace nella quale il popolo americano vuole rimanere. Nonostante il pronto intervento di forti nuclei di polizia, armata di sfollagente, la dimostrazione si è protratta a lungo; le più scalmanate delle manifestanti, allontanate dagli agenti, ritornavano poco dopo davanti all'edificio dell'Ambasciata continuando nelle loro grida di protesta. Solo dopo molti sforzi la polizia potè disperdere definitivamente la folla muliebre, operando numerosi arresti.

Da fonte ottimamente informata si è appreso che nel conflitto tra Wendell Willkie e il Ministro della Marina Frank Knox, in merito alla cessione di cacciatorpediniere americani all'Inghilterra, osteggiata dal Ministro, una soluzione di compromesso sarà trovata nel senso di permettere ai cacciatorpediniere britannici di subire riparazioni o revisioni con precedenza su qualsiasi altra unità nei cantieri americani.

Il segretario del Presidente Roosevelt, Early, ha dichiarato che tra il Presidente, il Ministro della Marina e Willkie esiste completa identità di vedute. Egli ha inoltre dichiarato che il Presidente, sul desiderio inglese di cacciatorpediniere americani è pienamente informato, ma che però la decisione non si avrà che fra qualche tempo.

Le cessioni di navi

Ai giornalisti che gli hanno fatto rilevare come le divergenze risultano dalle dichiarazioni pubblicate in questi giorni, Early ha osservato che si tratta di diversità di vedute risultanti da frasi riportate dalla stampa ma in sostanza le divergenze non esistono.

Secondo il giornale *Herald Tribune* gli Stati Uniti cederanno all'Inghilterra, nel termine di un mese o due, altri 40 vecchi cacciatorpediniere. Si tratta di unità fuori uso già da alcuni anni, vere e proprie carcasse che dovevano essere trasformate in navi trasporto per il servizio costiero.

Sempre secondo la *Herald Tribune* il Ministro della Marina, Knox, si sarebbe opposto a tale cessione, ma Roosevelt l'avrebbe, ciononostante, ordinata. La Casa Bianca sta ora studiando una formula che possa abilmente giustificare presso l'opinione pubblica americana e presso le due Camere, questa nuova cessione di navi da guerra fuori uso l'Inghilterra.

Alla conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha dichiarato oggi che «le raccomandazioni diramate dal Dipartimento di Stato agli Americani in Estremo Oriente di rimpatriare sono una semplice ripetizione dei moniti precedenti». Il Presidente si è poi rifiutato di esprimere commenti alla situazione in Estremo Oriente e nell'Oriente mediterraneo.

La stazione radiofonica di Sidney ha riferito che il Vice Primo Ministro Fadden al termine della seduta antimeridiana della riunione straordinaria del Gabinetto di guerra australiano ha dichiarato che gli ultimi dispacci telegrafici «hanno rivelato che non vi è stato un ulteriore deterioramento della situazione». Il Fadden ha aggiunto che il monito lanciato ieri «è stato necessario affinchè ciascuno sappia quello che può capitare ed abbia costantemente presente l'interesse della Nazione».

Anche oggi la Borsa Valori ha avuto un'apertura intonata a debolezza e poco dopo è ripreso il movimento al ribasso già segnalato nella seduta di ieri. Complessivamente i titoli hanno registrato una perdita media di quattro punti ritornando ai minimi del giugno scorso.

Il richiamo dei cittadini americani da Sciangai ha provocato, secondo notizie giunte ai circoli finanziari, il crollo generale di tutti i titoli inglesi e americani alla Borsa di Sciangai. Le quotazioni non erano scese mai a un livello così basso negli ultimi dieci anni.

Questa fotografia di un centro industriale inglese, pervenuta attraverso gli Stati Uniti, è un'altra impressionante documentazione della potenza distruttiva delle bombe tedesche

Allarmismo australiano e calma nipponica

Prossimo arrivo a Sidney di un diplomatico giapponese - Gli americani abbandonano la Cina

Tokio, 14

Il capo dell'Ufficio stampa del Governo, Ishji, commentando le dichiarazioni fatte ieri dal Vice Primo Ministro australiano, Fadden circa la somma gravità della situazione nel Pacifico, ha detto:

«Noi non vediamo l'imminenza della guerra nel Pacifico. A questo riguardo condividiamo il pensiero che Roosevelt ha espresso alcuni giorni or sono.» A convalida del suo ottimismo, il signor Ishji ha fatto notare che «noi stiamo inviando un abilissimo rappresentante in Australia. Il Ministro Kawaji partirà dal Giappone il 28 corrente per raggiungere la sua nuova destinazione.

Un rappresentante autorizzato del Comando delle forze di terra giapponesi in Cina ha fatto, a domanda, la seguente dichiarazione: «Il Giappone non turberà le onde del Pacifico. Se per altro una forte pressione fosse esercitata contro di esso, si troverà costretto a prendere determinate misure.»

I rapporti fra Inghilterra e Thai

Ha aggiunto che a giudizio non soltanto suo ma di tutto il Giappone, l'ordine di rimpatrio dato ai sudditi americani in E. O. «è strano e quasi inspiegabile».

Si ha notizia da Tien Tsin che il Console generale americano, a quanto si afferma, invierà un secondo avviso agli americani qui residenti perchè sgombrino la zona. Gli americani rimasti a Tien Tsin dopo il primo ordine di sgombero emanato da Washington, sono circa trecento.

Diecine e diecine di sudditi degli Stati Uniti hanno riservato posti sui piroscafi in partenza per gli Stati Uniti in seguito alle pressanti sollecitazioni di rimpatrare, loro offerte dalle autorità consolari americane. Anche i missionari e quanti, da più lungo tempo residenti nell'Impero nipponico, erano più restii a partire, si accingono ad imbarcarsi. Una prima sommaria inchiesta ha rivelato che oltre la metà dei sudditi americani normalmente residenti al Giappone è già partita.

A Bangkok è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che nonostante i concentramenti aero-terrestre-navali alla frontiera fra gli Stati della Malesia e la Thailandia, i rapporti di quest'ultima con l'Inghilterra rimangono immutati.

Da Manilla, da fonte di assoluta attendibilità, si è appreso che lo Ammiragliato olandese ha ordinato, a titolo precauzionale, a tutte le navi mercantili olandesi di astenersi in avvenire dalle acque a nord delle Filippine. Sono sospesi tutti i servizi di linea, anche giapponesi, tra le Indie orientali olandesi, Hong Kong e Sciangai. Tale ordine, è stato specificato, non riguarda minimamente i traffici marittimi del Pacifico meridionale e con gli Stati Uniti, i quali non subiranno alcuna restrizione; essi rimarranno in vigore per tutta la durata dell'attuale tensione nel Pacifico.

Sei ore dopo essere arrivato da Giava, il piroscafo olandese «Tijbadak» è ripartito per Batavia via Hong Kong, senza aver scaricato le merci destinate all'Emporio cinese. Si è saputo che l'improvvisa partenza è stata effettuata per ordine del Governo delle Indie orientali olandesi.

Migliorate relazioni nippo - sovietiche

A proposito della conferenza di Tokio tra i rappresentanti della Thailandia e dell'Indocina francese un portavoce ha dichiarato che quanto prima la conferenza giungerà ad una soluzione amichevole tanto meglio sarà, ma che è possibile che essa si protragga ancora per qualche tempo data la natura complicata delle questioni che vengono discusse.

Il Ministro degli Esteri, Matsuoka, rispondendo a vari deputati nel corso della riunione plenaria della commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti, ha posto in rilievo il miglioramento della situazione fra l'U. R. S. S. ed il Giappone, dichiarando che avrebbe colto l'occasione per giungere ad un ristabilimento dei buoni rapporti fra i due Paesi. Il Ministro degli Esteri ha espresso la propria soddisfazione per il passo compiuto spontaneamente dall'Unione sovietica allo scopo di riprendere le trattative col Giappone per addivenire alla conclusione di un trattato commerciale. Dopo aver rilevato l'opera svolta dall'Ambasciatore nipponico a Mosca e dal Vicecommissario sovietico per gli Affari Esteri per eliminare i malintesi russo-giapponesi, Matsuoka ha dichiarato che sono già in corso trattative tanto per la questione delle concessioni petrolifere giapponesi nel nord di Sakhalin, in territorio sovietico, quanto per la conclusione di un trattato permanente per la pesca giapponese nelle acque sovietiche.

La risoluzione approvata dalla Camera dei rappresentanti il 6 ultimo scorso, con la quale si invitava il Governo a sospendere le importazioni di riso dall'estero, non avrà seguito date le circostanze attuali. Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, parlando infatti alla commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti, ha dichiarato che è impossibile, per ora, sospendere le importazioni di riso dall'estero fino a che non sarà introdotta una riforma fondamentale per la coltura e la produzione del riso — nutrimento base dei giapponesi — per la quale occorrerà notevole tempo. Sono stati viceversa raggiunti gli accordi necessari per importare quantità di riso che occorrono al Giappone dall'estero ancora per un paio di anni.

Nomura a colloquio con Roosevelt dopo la brevissima cerimonia per la presentazione delle credenziali

Washington, 14

Il nuovo Ambasciatore nipponico Nomura ha presentato oggi le credenziali al Presidente Roosevelt, che già conosceva da quando, venti anni or sono, quest'ultimo era sottosegretario alla Marina.

Nel ricevere le credenziali, Roosevelt, tra l'altro, ha detto: «Vi sono degli sviluppi nei rapporti tra gli Stati Uniti e il Giappone che sono fonte di preoccupazione.» Nomura, nella sua risposta, si è limitato a promettere di dedicare la sua missione a promuovere una migliore comprensione tra il suo Paese e gli Stati Uniti.

La cerimonia è stata brevissima, essendo durata meno di un quarto d'ora. Subito dopo, però, Nomura ha avuto un colloquio col Presidente, sul quale le due parti hanno mantenuto il massimo riserbo.

L'economia svizzera minacciata dal blocco dei capitali deciso da Washington

Berna, 14

In un articolo del suo redattore finanziario, la *Gazete de Lausanne* accenna alla nuova minaccia che pesa sull'economia svizzera per la misura che ha preso o sta per prendere l'America sul blocco dei capitali esteri. Infatti all'economia svizzera già difettano capitali che sono depositati in America, ma che non le appartengono, come ad esempio, i prestiti giapponesi in dollari. Vi è di più: da due anni, non la classe che vive di rendita, ma quella industriale, aveva accumulato grandi depositi negli Stati Uniti per essere in grado di fare fronte alle ordinazioni di materie prime. Ora avendo dovuto richiamarli in Svizzera per timore di vederli bloccati, questi capitali rimangono improduttivi e, tale improduttività, assieme all'impossibilità di acquistare materie prime incide sui mercati del lavoro in modo che presto il numero dei disoccupati aumenterà notevolmente.

Ardita e precisa picchiata sul campo di Eraclioni

Zona di operazioni, 14

La nostra caccia ha dato ieri nuova prova del suo ardimento con una fruttuosa incursione sul campo di Eraclioni, nell'isola di Creta, di cui è cenno nell'odierno Bollettino 252.

L'azione è stata particolarmente difficile a causa del fitto strato di nubi che ostacolava fortemente la visibilità e la individuazione dell'obiettivo. Giunta sull'isola la nostra pattuglia è stata costretta a bucare le nubi e ad abbassarsi quando mancava ancora qualche chilometro per raggiungere l'aeroporto.

Il percorso è stato effettuato alla quota di circa 800 metri nonostante la immediata e violenta reazione contraerea sferrata dal nemico. I nostri piloti sono tuttavia riusciti ad individuare e a mitragliare con ardita e precisa picchiata quattro apparecchi che si trovavano al suolo pronti a decollare. Con un audace volo rovesciato i nostri cacciatori sono riusciti a passare una seconda volta sui bersagli ed a colpire mortalmente gli apparecchi nemici. Fra questi era un modernissimo grosso bimotore «Handley Page» a lunga autonomia. Esso è stato immediatamente trasformato in una immensa fiammata, a questa sono seguite le altre provenienti da numerosi incendi che i nostri cacciatori hanno provocato con precise raffiche delle loro mitragliatrici in tutto il complesso di apprestamenti e di capannoni che costituivano l'attrezzatura del campo. Malgrado il nutrito rabbioso fuoco delle batterie contraeree la pattuglia dei nostri cacciatori è rientrata incolume alla base.

Il trattamento agli impiegati privati richiamati e dichiarati «dispersi»

Roma, 14

E' stata segnalata al Ministero delle Corporazioni la questione del trattamento da farsi agli impiegati privati richiamati alle armi e dichiarati «dispersi» in seguito ad operazioni belliche.

Il Ministero delle Corporazioni, pur riconoscendo che la legge 10 giugno 1940 non contiene alcuna disposizione nei confronti dei dispersi, per ovviare al danno che deriverebbe alle famiglie degli stessi ove si dovesse sospendere immediatamente il trattamento per i richiamati e in attesa che si provveda ad adottare in merito una disciplina legislativa, ha disposto che la corresponsione delle indennità di cui godevano i dispersi ai sensi della citata legge, sia continuata alle loro famiglie per un periodo di tre mesi dalla dichiarazione di «dispersi», salvo recupero delle somme erogate se e quando ciò verrà ammesso dalla disciplina definitiva che sarà adottata al riguardo.

TEATRI E CONCERTI

"Il ratto dal serraglio,, di W. A. Mozart al Verdi

Siamo prossimi al più importante avvenimento musicale della stagione lirica: l'esecuzione, per la prima volta a Trieste, dell'opera «Il ratto dal Serraglio» di W. A. Mozart, su libretto di T. F. Bretzner. L'inclusione dell'opera mozartiana nel cartellone della stagione lirica è determinata da due ragioni: [illegible] Mozart, [illegible] «Le nozze di Figaro» e prima, con la reggenza del Commissario del «Verdi», Hermet, si ebbe il «Don Giovanni». La seconda ragione riguarda la celebrazione del centocinquantesimo anniversario della morte di Mozart. [illegible]

Sulle accoglienze triestine dell'opera mozartiana in genere, [illegible] «Don Giovanni». Mozart è sentito dagli Italiani, [illegible] del Settecento in Germania. «Il ratto dal Serraglio» è tutta un sorriso scintillante di grazia e di comicità [illegible]

[illegible]

La seconda di "Adriana Lecouvreur,, stasera, alle 20, al Verdi

Con la direzione di Antonino Votto, protagonista la soprano Magda Olivero, [illegible]

L'ultima di "Sigfrido,, domani, alle 15.30, al Verdi

Con la direzione di Giuseppe Del Campo, [illegible]

Ultime recite di Cavalieri con Cecchelin al Filodrammatico

[illegible]

RADIO

15 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

Le Riviste Rascele al Politeama Rossetti

Ancora oggi e domani si replica, negli avanspettacoli del Rossetti, la divertentissima rivista in 14 quadri [illegible]

Programmi serali dell'Eiar

[illegible]

L'odierno spettacolo al "Ditci,, con Rascele ed Elena Grei

[illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

	Febbraio	
Rendita 5%	[illegible]	[illegible]
Rendita 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 3½%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 760; Jugoslavia 46.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore respons.

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA 30-enne offresi persona sola o piccola famiglia. Via Bellinzona 2, presso Gianpiccolo. 42150 A

MEDIA età onesta capace tutti lavori e cucinare offresi distinta famiglia 1-2 persone, stabile o prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 62352 A

PRESTASERVIZI capacissima, con referenze, offresi tutto il giorno. Maurizio 11, quarto, destra. 62067 A

STRANIERA capacissima cucinare per piccola famiglia offresi. Viale XX Settembre 38-V. 62362 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. A. PRESTASERVIZI onestissima, cercasi, ore combinarsi. Giudici, Cellini 2. 62326 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42161 B

BAMBINAIA, cuoca, cameriera, domestiche, ragazzetta, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 62368 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazza Roma, Savona 160, Trieste, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 42168 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Battisti 22, Todde. 42151 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi soli. Scala Monticello 1 (Giulia 102), porta 11. 62350 B

DOMESTICA stabile con attestati cerca urgenza Riccioli, Salita Promontorio 11, secondo piano. 62344 B

DOMESTICA tutto fare, piccolissima famiglia, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Fabio Severo 66-II, destra. 62351 B

PRESTASERVIZI brava cercasi ore combinarsi, subito mattina. Via Giulia 14, porta 23. 42144 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Viale Sonnino 52, porta 5. 42141 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Stoppani 3-III, destra. 62388 B

PRESTASERVIZI tutto fare, capace, pomeriggio cercasi. Torrebianca 25-II, destra. 62331 B

RAGAZZA tuttofare, abile, distinta, pratica cucina. Referenze verbali. Via Montfort 4. 62390 B

RAGAZZA stabile 18-20 anni capace tutti lavori cerca famiglia piccola. Ruggero Manna 24-IV. 62355 B

RAGAZZA capace cucinare, buona paga, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62340 B

RAGAZZA capace cucinare, buona paga distinta famiglia per Milano, presentarsi dopo le 10 Beccaria 8-II, sinistra. 42172 B

RAGAZZA prestaservizi Cercasi. Zanetti 8, II piano, sinistra (traversale Battisti). 12270 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 42130 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco; vasta esperienza contabile-amministrativa occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 12253 C, Unione Pubbl.

DISTINTA anziana perfetta tedesco capace qualsiasi lavoro bene cucinare, amante bambini, occuperebbesi anche stabile. Cassetta 12245 C, Unione Pubblicità. 12245 C

FATTORINO 32-enne con bicicletta offresi. Informazioni via Beccaria 5, portiere. 42143 C

MEZZA ricamatrice a mano offresi anche per corredo a domicilio. Alfarano, Settefontane 55. 43149 C

ONESTO, parla scrive perfettamente italiano tedesco, cerca posto fiducia o riscuotitore presso seria ditta, eventuale cauzione. Cassetta 12240 C, Unione Pubblicità. 12240 C

SUORA laica offresi per massaggi, assistenza. Via dell'Istria 84-I. 62360 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 62386 CC

TRADUTTORE tedesco-italiano perfetto, ramo elettrotecnico, meccanico e navale, assume lavori a domicilio. Pacor, via Fabio Severo 53. 62329 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA orologiaio 14-enne volonteroso cerca orologeria Trevisan, Caprin 12. 12260 D

FUOCHISTI patentati per Cornovaglia e tubolare offrirsi a Cartiera di Ovaro, Ovaro (Udine). 333 D

GARZONA modista, lavorante finita, mezzalavorante capace, apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 12259 D

GIOVANE pratico macelleria. Polacco, piazza Ponterosso 3. 62372 D

MODISTA lavorante capace cerca Giaconi, corso Vitt. Em. III 7, ammezzato. 12269 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Via Pascoli 26. 12257 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Collini, viale Regina Elena 37. 62292 D

RAGAZZO fattorino cercasi, ottime referenze. Cisat, Boccaccio 3. 62381 D

RAGAZZO o ragazza portapane cercasi. Ginnastica 24; panetteria. 62364 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Sonnino 9. 62334 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Minkusch, Marconi 30. 62383 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE signorile cercano coniugi distinti, bagno, riscaldamento, unici subinquilini, paraggi linea 6. Indirizzo: Albergo Milano camera 61. 62346 E

STABILE distinto cerca bella stanza centrale. Offerte Cassetta 4187 E, Unione Pubblicità. 4187 E

STANZA ingresso libero, massima libertà, cerca persona anziana. Indicare prezzo. Cassetta 12213 E. Unione Pubbl.

STANZA, anche tipo studio, presso persona sola anziana, fuori centro, quiete assoluta. Cassetta 12246 E. Unione Pubblicità. 12246 E

STANZA vuota centro, ingresso libero, con riscaldamento a gas, cercasi. Offerte Cassetta 12241 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 12268 F

A. CENTRALE, bella, signorile, cura vestiario, affittasi signore. Valdirivo 16, II. 62356 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 62394 F

A. CENTRALISSIMA salotto, telefono, bagno, cura vestiaria. Portineria Battisti 3. 42154 F

A. MOBILIATA affittasi, ingresso libero, telefono. Rossetti 49-III, 13. 42173 F

A. MOBILIATA affittasi persona seria. Battisti 29, secondo, prima porta. 62342 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. San Francesco 20, terzo. 62343 F

A. MOBILIATA una persona affittasi. Nizza (Coroneo) 1 porta 6. 12280 F

A. STANZA vuota soleggiata affittasi, persona distinta. Via Giulia 23-II, destra. 62373 F

CAMERA mobiliata a nuovo, tipo studio, riscaldamento, bagno, con pensione, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 42142 F

CAMERA ariosa uno due amici affittasi. Udine 20-III, sinistra. 42169 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, tutto nuovo, affittasi. Gatteri 38-III. 62369 F

CAMERA soleggiata, eventualmente vitto, prezzo mite. Balbo 7, terzo, sinistra. 42163 F

CAMERA mobiliata soleggiata con due finestre, al primo piano, affittasi due amici, anche ufficiali, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 42144 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Via Conti 6-III, destra. 12278 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi, Luciani 4, porta 12. 42162 F

CAMERINO mobiliato soleggiato, unico subinquilino, affittasi prontamente. Fabio Severo 53. 42170 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Nizza 9-IV, sinistra. 62370 F

INGRESSO scale elegante telefono bagno riscaldamento vitto affittasi prontamente. Rossetti 11-III. 62384 F

MATRIMONIALE spaziosa, altra una persona, prontamente. Ireneo 3, porta 10. 62392 F

MATRIMONIALE, anche amici, volendo vitto, affittasi. Rossetti 13-I. Cumani. 62353 F

MATRIMONIALE lussuosa, conforti moderni, termobagno, telefono. Machiavelli 26-I. 12285 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, stufa. Madonna del Mare 2, porta 18. 6147 F

MOBILIATA centralissima, I piano, indipendente, affittasi a persona distinta. Telefonare 3786. 12279 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 12275 F

MOBILIATA. Diaz 5-III, destra. 6149 F

MOBILIATA ingresso scale, uno-due, affittasi. Antonio Caccia 13-III. 62328 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente distinto. Ginnastica 18-I. 42171 F

MOBILIATA elegante, stufa, unico distintissimo, affittasi. Ruggero Manna 20, primo. 42165 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Largo Niccolini 2, porta 6. 62391 F

MOBILIATA elegante, presso persona sola, affittasi. Gatteri 10, porta 7. 62374 F

MOBILIATA comodo cucina distinta signora affittasi. Brunner 5-III, sinistra. 62335 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto stabile. Battisti 4, porta 11. 62325 F

STANZA matrimoniale affittasi. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 42175 F

STANZA affittasi a distinto. Via Tivarnella 3, porta 14 (Stazione Centrale). 62357 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 4-I, porta 10. 62366 F

STANZE 2 o 3 affittansi, uso ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 62327 F

STANZE due vuote affittansi. Via Fabbri 4, presso Talè. 6146 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Tiziano 9-III, porta 24. 42164 F

VUOTA con vitto a due distinte darebbesi. Battisti 3, portineria. 42174 F

VUOTE due, cucina, affittansi coniugi anziani o sola. Indirizzo Piccolo. 42148 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. Reparto commerciale Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 42159 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Giotto 9-II, destra. 82 G

PROFESSORE matematica e fisica impartisce lezioni anche universitari. Indirizzo Piccolo. 42145 G

SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 61957 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 42160 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore Dilena, insegnante Unione commercianti. Zanetti 8 (traversale Battisti). 12271 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica. Prepara esami. Besenghi 47, tel. 89-61. 62354 G

SUPERPREPARAZIONE (elementari), massima disciplina, profitto, mensilità minima. Scuola, Vidali 10 (anche domeniche). 8186 G

TEDESCO francese italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 62322 G

TEDESCO, latino, francese. Metodo accelerato. Scuola Nuova 8, porta 5. 12282 G

UNIVERSITARIA impartisce matematica, fisica, tedesco, latino, inferiori e superiori. Battisti 7-III, destra. 62338 G

Mercoledì 12 corrente, nel cielo dell'Eritrea, dove la Sua ala vittoriosa si era coperta di gloria in tante cruente battaglie, donava alla Patria la Sua fiorente giovinezza

l'ASSO CAPITANO PILOTA MARIO VISINTINI

La città di Parenzo, orgogliosa di averGli dato i natali, saluta con devoto e imperituro affetto la memoria del suo purissimo Eroe.

Parenzo, 14 febbraio 1941-XIX.

IL PODESTA' — IL SEGRETARIO DEL FASCIO

Il 12 corrente, rendeva, munito dei conforti religiosi, la sua bell'anima a Dio

MATTIA RUTAR

Consigliere di Tribunale a r.

Straziati dal dolore ne dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annunzio, la moglie **ERNESTINA ZOTTIG**, i figli **dott. RODOLFO, dott. CARLO, ERNESTINA, FANY ved. PAZDERA, MARIA ZACCARIA** in uno ai nipoti **prof. ERNA PAZDERA** e **MARIANO ZACCARIA.**

Si ringraziano di cuore tutte le gentili persone che vollero prendere parte al nostro lutto.

In suffragio dell'anima del caro Estinto si leggeranno S.S. Messe nella Chiesa parrocchiale del S. Cuore, mercoledì 19 corrente, alle ore 7.

Si dispensa gentilmente dalle visite di condoglianza.

Gorizia, li 15 febbraio 1941-XIX.

MARIA MEULA

rese la sua bell'anima a Dio ieri, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore i figli **MIRO** e **MARIA ved. CASTRO,** i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 corrente, alle ore 15.30, dalla via Fabio Severo n. 59.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il dott. **CARLO TONELLO** con la moglie **MARIA,** il dott. **EDGARDO TONELLO** con la moglie **GRETE,** annunziano la morte della loro adorata mamma

N. D.

Maria Tonello Strigelli

spirata a Graz, lontana dalla sua patria, il 13 febbraio.

Trieste-Graz, 15 febbraio 1941-XIX.

Dopo laboriosa vita dedita alla famiglia, il 13 corrente lontano dal figlio s'è spento

Giuseppe Di Benedetto

d'anni 73 - Pensionato

lasciando nel dolore la desolata consorte **MARIA** ed i parenti tutti.

Il figlio **ROSARIO,** la nuora e le nipotine, col cuore straziato dal dolore ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, in Lanza (Messina).

Trieste-Lanza, 14 febbraio 1941-XIX.

Dopo brevi ma penose sofferenze, a soli 18 mesi dal suo adorato **NICO,** è salita a Dio l'anima della nostra adorata

PIERINA POSTOGNA ved. CVIETISSA

Dànno il doloroso annuncio le desolatissime sorelle i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti, ringraziando fin d'ora tutti i buoni che vorranno onorare la Sua memoria.

Le famiglie congiunte: **CVIETISSA, POSTOGNA, RIZZI, LAGHI, COMICI e ROSSO.**

I funerali seguiranno domenica 16 corrente, alle ore 10.30 dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALI astuccio ragazzo smarriti tratto Ginnasio Dante, tram 6, via Boccaccio. Mancia riportandoli Ariosto 2, porta 6. 62336 H

ORECCHINO oro con brillantino smarrito. Mancia portandolo Pacinotti 5-I. 42167 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, grande poggiuolo, massimo conforto, affittansi prontamente via Hermet. 12273 I

APPARTAMENTI tre stanze ed accessori, riscaldamento autonomo, bagno installato, cucina arredata, posizione centrale, nuova costruzione, affittansi. Amministrazione Trevisan, via Galatti 20, tel. 36-25. 62324 I

APPARTAMENTINO mobiliato indipendente convenientissimo, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12281 I

APPARTAMENTO villa 5 stanze, accessori, veranda, giardino, autorimessa, affittasi. Scorcola Trenovia 385, Incrocio. 42140 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, 3 stanze, bagno, giardino, terrazza, affittasi. Via Scorcola 13. 42178 I

APPARTAMENTO nuovo bellissimo 3 stanze, stanzino bagno, affittasi. Saltuari 2. 62379 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno installato, grande terrazza, termosifone, affittansi. Cavana 20. 62380 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile 3 stanze camerino, accessori. Visitare dopo 14.30, via Franca 18. 42155 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, camera, cucina 80 mensili, affittansi, vendesi mobilio. Torrebianca 24. 12261 I

LOCALE d'affari affittasi 1.o marzo. S. Nicolò 21, portiere. 62361 I

QUARTIERE stabile nuovo 2 stanze, bagno, poggiuolo, affittasi. Via d'Alviano 27. 12076 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 62395 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 camere, sala, cucina, possibilmente centrale, cercasi. Rivolgersi Zaccaria, telefono 80-10. 42156 L

APPARTAMENTO tre camere cucina accessori cerca 1.o marzo statale. Scrivere dettagliando: Carrozza, Campo Marzio 4. 62349 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cercano distinti (impiegato). Cassetta 12248 L. Unione Pubblicità. 12248 L

MAGAZZINO grande cercasi paraggi via Machiavelli, Cavour, piazza Libertà. Indirizzare offerte casella postale 235, Poselli. 62382 L

MAGAZZINO vastissimo cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12243 L, Unione Pubblicità. 12243 L

QUARTIERE per sposi cercasi, 1-2 camere, cucina. Sonnino 9, telefono 63-77. 62333 L

QUARTIERINO stanza cucina cerca per subito o marzo signora pensionata. Telefonare 25277 ore 9-14. 62375 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. IMPERMEABILI, soprabiti uomo, donna, occasione. Bellinzona 3, angolo Crispi. 42137 M

ARMONICA piano (professionista), altra studio; grammofono, dischi, binocolo, occasione vendonsi. Battisti 9-IV. 62359 M

ATTENZIONE, attenzione! Impermeabili lire 60, tagli stoffa uomo lire 80 occasione. Negozio Ginnastica 13. 62142 M

BOLLITORE, soprabito uomo statura media, scarpe nere 37 moderne, vendonsi. Donadoni 2-I, sinistra. 62323 M

CAGNA Setter Laverak giovane addestrata vendesi occasione. Commerciale n. 149. 62345 M

CAPPOTTO uomo grigio nuovo sbaglio misura. Vasari 6, porta 11. 62341 M

CARRETTO a mano quasi nuovo vendesi ultimissimo 200. Indirizzo Piccolo. 62365 M

CARROZZINA doppio fondo 95, sport 65, altra Phoenix quasi nuova. Tarabochia 6. 12065 M

CARROZZINA doppio fondo quasi nuova vendesi. Boccaccio 11, porta 8. 62389 M

FISARMONICA 24 bassi seminuova, vendesi, vera occasione. Bosco 12, magazzino. 12267 M

FORNO a gas vendesi metà prezzo. Via Ghirlandaio 3-II. 62337 M

IMPERMEABILI uomo donna occasione vendonsi. Corso Vittorio 13-I. 12283 M

IMPIANTO piccolo completo fabbricazione sapone offresi occasione. Scrivere Cassetta 5132 M, Unione Pubblicità, Trieste. 5132 M

LODEN trench impermeabili. Ghega 2-V, porta 25. 42139 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 62385 M

OTTIMA occasione: vendonsi macchine seminuove per lavorazione legno, tipo Gugliet, serie completa. Rivolgersi Guido Beltramini. S. Giovanni al Natisone (Udine). 12215 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 12265 M

RADIO Philips seminuova trionda vendesi occasione giornata. Diaz 5-IV. 62371 M

SCALDABAGNO gas vendesi, nuovo. Piazza Carlo Alberto 11 A, telef. 49-06. 42147 M

TAPPETO orientale 200 per 300, 540; splendido scendiletto grandioso 75; altro 40. Piazza Ciano 14. 62093 M

TAPPETO persiano 400 per 300 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62387 M

UNDERWOOD ufficio, addizionatrice, scrivania rolò, cartelliera vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 12258 M

VESTITO uomo, soprabito, loden, calzoni, mantello signorina. Caprin 10, primo, destra. 12266 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

COLLEZIONI francobolli Europa, serie sciolte acquista privato occasione. Cassetta 12196 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA preferibilmente oposum bolero, volpe rossa acquistansi occasione. Nizza 29, Viola. 42153 N

POSATE d'argento anche non moderne acquistansi. Cassetta 12251 N, Unione Pubblicità. 12251 N

STANZE pranzo, letto, mobili singoli, oggetti diversi comperansi. Beccherie 12, Nacson. 62378 N

TAPPETI persiani, turchi, bene conservati; piatti grandi da parete, vasi Cina soltanto porcellana, comperansi. Offerte Cassetta 12242 N, Unione Pubblicità. 12242 N

TAPPETO lana acquistasi se occasione. Indirizzare: Rossi, via Cadorna 15. 42177 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTILETTO, sale da pranzo, studi, Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 42033 NN

A. CUCINE 750, attaccapanni 130, salottiletto 680, assortimento matrimoniali, pranzo nuovi modelli, armadi combinati. Materassi lana cascame 160. Risparmierete: Tarabochia 6. 12065 NN

AFFARONE: lussuoso arredamento per vendita calzature, prezzo irrisorio, visitabile via S. Nicolò 21, telef. 7251. 42152 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissimi mobili, carrozzine, mobili ufficio, convenientissimi. 42028 NN

CAMERA pranzo solidissima usata perfetta vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 12264 NN

MATRIMONIALE chiara nuova lussuosa vendesi. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 12256 NN

MATRIMONIALE quattro porte finissima vendesi occasione. Rossetti 59, falegname. 12277 NN

MATRIMONIALE noce bellissima moderna lavorazione garantita vendesi, prezzo conveniente. Vasari 6. 8187 NN

MOBILI, specchio grande artistico, vasi giapponesi grandi vendonsi. B. Marcello 4-V, dalle 2-3. 62339 NN

PIANINO germanico concerto nuovissimo vendesi, esclusi rivenditori. Maiolica 10, porta 32. 62358 NN

PIANINO d'autore vendesi occasione. Esclusi rivenditori. S. Nicolò 2, primo. 12284 NN

PIANINO perfetto, voce robusta, bellissima, vera occasione, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 6148 NN

PIANOFORTE mezza coda, cortissimo, incrociato, piastra, perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 12276 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, polizze pago prezzi [illegible] bili. Spina, Imbriani 2.

A. ACQUISTASI argento, oro, [illegible] gnansi polizze prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vitt. Em. 2.

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi più di tutti. Disimpegnansi Monte. Oreficeria Alberto Po[illegible] Mazzini 46.

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti, [illegible] pasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin, Ma[illegible]

ACQUISTO oro, argenterie, [illegible] ai massimi prezzi; disimpegno [illegible] preziosi. Borsatti, corso Vitt. [illegible] telefono 88-61.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BUONISSIMI vini istriani [illegible] bianchi, neri; veronesi. Lov[illegible] Maiolica 17.

Rappresentanti, piazzisti, [illegible]

cent. 40 la parola. Minimo L.

BOE ancoraggio cerco inter[illegible] triestina costruzione boe. [illegible] 9551. Francescato.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L.

BICICLETTE due, corsa, [illegible] uomo, vendonsi. Cozzi, Molino n. 14.

Capitali - Società - Cess. [illegible]

cent. 70 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta generi [illegible] avviato, vendesi causa richiamo [illegible] rizzo Piccolo.

CAFFE' con biliardi, posizione [illegible] lissima, vendesi 60.000 trattabili [illegible] te Cassetta 12211 R. Unione [illegible]

CAFFE'-latteria vendesi, altre [illegible] pazioni. Indirizzo al Piccolo.

SALONE signore adatto anche [illegible] macchinari perfetti, avviato, [illegible] facilitazione pagamento, vende[illegible] fè Sanità, Sandro.

SALONE barbiere uomo, do[illegible] desi. Cavana 20, rivolgersi [illegible]

TRATTORIA rione popolarissimo [illegible] tissimo lavoro, vera occasione [illegible] causa vecchiaia. Caffè Sanità [illegible]

Acquisti e vend. di case e [illegible]

cent. 70 la parola. Minimo L.

CASA anteguerra, posizione [illegible] quartieri piccoli, affitti bassissimi [illegible] dita netta 5 percento, vendesi [illegible] Offerte Cassetta 12274 S, Unione Pubblicità.

CASA e terreno coltivabile mq. [illegible] co distante bosco mq. [illegible] Valvolciana. Stantic Giuseppe. [illegible]

CASETTA con terreno, al mq. [illegible] casi. Offerte Cassetta 12213 S. [illegible] Pubblicità.

ROMA, lussuoso appartamento [illegible] mere, giardino, ogni comodità [illegible] conforto, vendesi occasione [illegible] Valerio, Valadier 36, Roma.

VILLA due quartieri 4, 3 stanze [illegible] cessori, 130.000, vendesi. Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità.

VILLA 5 stanze, tutti conforti [illegible] rage, esente, 150.000 vendesi. [illegible] 19244 S, Unione Pubblicità.

VILLA 170.000 diverse villette [illegible] donsi. Piazza Goldoni 3, trat[illegible] tonio.

VILLETTA Trieste, dintorni [illegible] esclusi mediatori. Offerte [illegible] 12126 S, Unione Pubblicità.